PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 23 Agosto 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11543

Perdura l'indecisione delle Potenze
sulla permanenza dei turchi in Tracia

LE POTENZE
non hanno ancora concretato nulla

LONDRA 22 (Reuter). Si apprende che a Londra non consta affatto che le grandi potenze abbiano accettato una proposta definitiva rispetto ad Adrianopoli. La notizia da Vienna dell'imminente presentazione d'una nota collettiva a Costantinopoli è quindi considerata prematura. In quanto alle assicurazioni date dal governo ottomano si crede che dopo le stesse sia eliminata la questione che era divenuta acuta circa il territorio sulla sponda destra della Maritza. Intanto le trattative per Adrianopoli continuano e si spera che fra breve faranno capo a una proposta concreta.

PIETROBURGO 22 (N). Nei circoli governativi si mostra da qualche giorno la tendenza a rinunciare a un'azione speciale della Russia contro la Turchia. D'altro canto il governo turco si mostra ora molto condiscendente di fronte ai desideri della Russia e si dice che anche i circoli militari competenti turchi abbiano rinunziato all'avanzata.

BERLINO 22 (N). Il «Lokal-Anzeiger» reca che le trattative circa una determinata pressione, e non misura coercitiva, da esercitarsi sulla Porta non sono ancora chiuse. Finchè ciò non sarà avvenuto, non seguirebbe un ulteriore intervento.

La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che continuano le trattative tra le potenze per organizzare il boicottaggio finanziario contro la Turchia.

L'atteggiamento della Russia

PARIGI 22 (B). Il corrispondente speciale del «Matin» a Pietroburgo fa la seguente esposizione dei criteri politici dei circoli pietroburghesi: La Russia non ha accoppiate le due questioni del pronto sgombero turco della riva destra della Maritza e della restituzione di Adrianopoli. La Russia ha manifestato alla Turchia la sua inconcussa volontà d'impiegare mezzi energici, affinchè resti in possesso dei bulgari il litorale egeo loro aggiudicato dalla pace di Bucarest. Quanto ad Adrianopoli, il Governo russo si studia pel momento di incamminare un accomodamento possibile fra Turchia e Bulgaria, boicottando finanziariamente la Turchia. La Russia chiede all'alleata Francia l'attuazione leale di tale boicottaggio. La Russia sa che la Turchia tenta di mettere in moneta sonante certe concessioni in Asia Minore; alla Russia consta pure che nei circoli francesi si vede con rammarico passare queste concessioni in mano ad altre nazioni. La Russia è pure convinta che la Francia la asseconderà nel boicottaggio finanziario fino al momento della soluzione del problema di Adrianopoli. Il Governo russo vuole l'evacuazione turca completa di Adrianopoli e la consegna di questa città ai bulgari. Tuttavia la maggior parte dell'opinione pubblica russa s'accontenterebbe anche di meno ed approverebbe pure un più modesto accomodamento.

Hilmi e Salabasceff da Berchtold

VIENNA 22 (N). Nel pomeriggio l'ambasciatore turco Hilmi pascià ha avuto un lungo colloquio col ministro degli esteri conte Berchtold. Anche l'inviato bulgaro Salabasceff ha conferito col conte Berchtold.

Voci di trattative tra Sofia e la Porta

COSTANTINOPOLI 22 (B). Nei circoli informati si vocifera che tra la Turchia e la Bulgaria si stanno svolgendo «pourparlers» confidenziali relativi alla regolazione del problema di Adrianopoli.

Il ministro delle finanze è stato autorizzato a inserire nell'attuale bilancio un credito straordinario di 2.479.000 lire turche per l'acquisto di nuove munizioni da guerra.

Secondo notizie dei giornali, il Governo ha l'intenzione di graziare in occasione della festa del «bairam» un centinaio di persone coinvolte nell'ultima congiura ed esiliate a Sinope.

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: La notizia diffusa da qualche tempo da Costantinopoli che tra la Turchia e la Bulgaria penderebbero trattative dirette circa Adrianopoli, è inesatta. Il Governo bulgaro è del punto di vista che la sistemazione di questa questione deve essere riservata unicamente alle grandi potenze.

I greci hanno sgomberato Dedeagac

COSTANTINOPOLI 22 (B). Il «Tanin» apprende che i greci hanno sgomberato Dedeagac, ma che i bulgari non l'hanno ancora rioccupata. La flotta greca ha lasciato il porto di Dedeagac. Un console avrebbe raccomandato l'invio di una nave da guerra turca.

VIENNA 22 (N). Da parte greca si comunica non essere vero che tra la Grecia e la Turchia esista un accordo circa la Tracia, secondo il quale le truppe greche dovrebbero cedere ai turchi i territori da esse occupati ed assegnati ai bulgari dal trattato di pace di Bucarest.

La deputazione di Adrianopoli a Berlino

BERLINO 22 (B). Al ministero degli esteri il dirigente la sezione politica Stumm ricevette la deputazione turca di Adrianopoli. Sentito il motivo della loro visita, aggradì un'esposizione scritta, che dichiarò di voler far conoscere al segretario di Stato.

Combattimento smentito.
Un aeroplano turco in Bulgaria

SOFIA 22 (Ag. bulgara). La notizia da Costantinopoli di un attacco bulgaro contro Ortakiöi, nel quale i bulgari avrebbero sofferto gravi perdite, è inesatta. Si tratta probabilmente del combattimento di Kuciuk-Kavak, dove la piccola guarnigione bulgara fu attaccata alla sprovvista, e i turchi fecero prigionieri 170 bulgari, gran parte dei quali essi massacrarono. Il 6 agosto truppe turche hanno incendiato la località di Kocias sulla sponda destra del fiume Arda. Lo stesso giorno truppe turche regolari attaccarono il posto di gendarmeria presso Nsesguechler(?) sulla destra dell'Arda. I turchi con la cooperazione della popolazione greca incendiarono, sempre lo stesso giorno, il villaggio bulgaro di Siluk.

Il sottoprefetto di Haskovo telegrafa che ieri mattina alle 7 un aeroplano turco proveniente da Tirnovo-Seymen, è comparso al disopra della città. Dopo aver fatte evoluzioni a grande altezza ha ripreso la direzione del sud. L'apparizione dell'aeroplano ha provocato grande panico nella popolazione.

I profughi provenienti dal villaggio di Yougluk raccontano che i basci-buzuk, seguiti dalle truppe turche regolari, si avanzano verso Kirdjali. Essi videro i turchi porre fine al loro villaggio. Una banda turca è comparsa presso Mehomia.

„Abbiamo assistito appena al primo atto della tragedia balcanica“
dice l'ambasciatore russo a Roma

ROMA 22 (N). L'ambasciatore di Russia a Roma, sig. Krupenski, intervistato dal «Giornale d'Italia» sulla questione dell'intervento russo nella vertenza turco-bulgara, disse che attualmente è prematuro avanzare supposizioni circa una probabile azione militare della Russia contro la Turchia. Quello che io posso dire - soggiunse l'intervistato - è che la Russia è per ora decisa ad una pacifica ma veramente energica azione verso la Turchia per indurla a rispettare il trattato di Londra. Si parla di un «ultimatum», ma non vi è nulla di concreto. Per quanto riguarda una simile misura, torno a ripetere che il Governo russo ha il più grande desiderio di non turbare la pace europea e farà tutto il possibile perchè la questione non abbia una dolorosa risoluzione.

Avendo poi il giornalista accennato ad alcuni dispacci da Vienna che affermano l'ipotesi di un'azione militare della Russia, il sig. Krupenski soggiunse:

— Ma sapete, i giornali dicono tante cose.... Per quel che riguarda l'azione militare in Tracia, trovo l'ipotesi alquanto fantastica.

L'ambasciatore poi accennò all'azione della flotta russa, che sarebbe concentrata nel porto di Burgas, e dichiarò che la flotta russa non si è nemmeno mossa.

— Noi siamo - disse l'ambasciatore - in un periodo agitato che giustifica molte fantasticherie.

Accennando poi al come possa risolversi il conflitto turco-bulgaro per la linea di confine senza costringere Costantinopoli con la minaccia di un intervento armato, il diplomatico disse:

— Io ho molta fiducia nell'azione collettiva, che è già stata energicamente iniziata presso la Porta. Così credo che in un simile momento potrebbe essere molto efficace un boicottaggio finanziario della Turchia. Ritengo che di fronte a tale possibilità la Porta potrà venire a più ragionevoli consigli. Quello che posso assicurarvi si è che le potenze tutte d'accordo cercano di evitare gravi complicazioni internazionali per la questione turco-bulgara, e la Porta si renderà conto certamente di questo desiderio. Da parte nostra, torno a ripetere, si fa ogni sforzo per mantenere la questione in termini pacifici. Non si può certo rimproverare alla Russia una politica ispirata a spiriti bellicosi. Tuttavia la Russia agisce energicamente perchè sia rispettata la convenzione firmata a Londra. Io non credo poi che la questione di Adrianopoli nel momento attuale abbia tutta l'importanza che le si vuole attribuire. C'è molto fumo su poco fuoco. Ma che Adrianopoli resti alla Turchia o alla Bulgaria, io ritengo per certo che il dissidio turco-bulgaro non possa essere definitivamente risolto. Noi non abbiamo assistito finora che al primo atto della tragedia balcanica, e quello di oggi non è che un semplice «entr'act». La situazione balcanica è tuttora enormemente difficile per la natura stessa dei popoli che ne sono gli esponenti. Il dissidio è grave, e anche più che fra la Turchia e la Bulgaria stessa esso è temibile per quanto riguarda i rapporti degli ex alleati. Così è facile prevedere che il dissidio fra la Grecia e la Bulgaria, particolarmente per la questione di Cavalla, potrà assumere ingenti proporzioni.

Venendo poi a parlare delle condizioni della Bulgaria, che da taluni si ritiene un paese in isfacelo, il diplomatico disse che si esagera. Come agli inizi della guerra balcanica si era esagerato nell'attribuire alla Bulgaria una forza strapotente, così oggi si esagera nello stabilirne il decadimento. La Bulgaria è una nazione veramente forte. In Bulgaria si fanno moltissimi figli e il popolo bulgaro in breve spazio di tempo saprà risollevarsi dalla crisi che la travaglia attualmente. La Bulgaria fra i popoli balcanici è certamente destinata ad un grande avvenire. Il trattato di Bucarest verrà certamente a rinsaldare la situazione per il momento.

Circa le voci delle atrocità che avrebbero commesso i bulgari, l'ambasciatore disse:

— Io penso che senza dubbio una base di verità possa esservi. La guerra ha le sue necessità e le sue crudeltà, ma certo si tratta di eccessi soldateschi, che non erano a conoscenza delle autorità superiori e che furono da queste raffrenati per quanto era possibile. In ogni modo non sembra questa però una ragione sufficente per cancellare un trattato internazionale.

Il sig. Krupenski concluse: Se a Costantinopoli si fosse deciso di dichiarare la guerra alla Bulgaria, la Russia dichiarerebbe a sua volta la guerra alla Turchia. Questo è certo. Ma nonostante tutto questo, credete che noi abbiamo tutte le buone intenzioni di risolvere il conflitto pacificamente, ma anche energicamente.

NEGLI STATI BALCANICI

LA RUSSIA
per una nuova lega balcanica

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il giornale «Jeune Turc» reca: Nei circoli bene informati si dice che ora tutti gli sforzi della diplomazia russa nei Balcani sono rivolti alla creazione di un'alleanza duratura fra la Serbia e la Grecia. Questa alleanza dovrebbe avere carattere offensivo e difensivo. La Bulgaria potrà parteciparvi anch'essa purchè rinunci ad ogni azione in Macedonia ed aderisca in via amichevole alla regolazione delle questioni attinenti alle scuole e alle chiese in Macedonia.

La ratifica del trattato di pace

SOFIA 22 (Ag. bulgara). Un corriere speciale è partito per Bucarest portando seco il trattato di pace ratificato.

Una visita di re Pietro agli alleati?

PIETROBURGO 22 (N). Qui si assicura che re Pietro di Serbia nell'autunno farà visita ai re di Grecia, Montenegro e Rumenia.

Pasic conferirà con Berchtold

BELGRADO 22 (N). Al principio della prossima settimana il presidente dei ministri Pasic si recherà a Marienbad per farvi una cura di tre settimane. Nel viaggio di ritorno farà sosta a Vienna e conferirà col ministro degli esteri conte Berchtold su questioni politiche ed economiche.

La Serbia non è più minorenne

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che il «Samouprava», parlando dell'eventualità d'un intervento delle potenze, dice che la Serbia accetta bensì i consigli delle potenze, ma spera che questi non costituiranno poi una base per un'ingerenza nelle questioni interne della Serbia. La Serbia non può ammettere che la si tratti come minorenne.

L'inaugurazione del monumento a Karagiorgio

BELGRADO 22 (N). Domenica si farà la solenne inaugurazione del monumento a Karagiorgio, che l'esercito serbo ha eretto al suo fondatore. Il ministro degli esteri ha invitato alla solennità anche il corpo diplomatico.

Le perdite serbe nella seconda guerra

PIETROBURGO 22 (N). Il «Novoie Vremia» fa ascendere il numero delle perdite serbe durante la seconda guerra balcanica a 9000 morti e 27.000 feriti; a queste cifre si devono aggiungere i morti e malati di colera.

Il programma economico della Serbia

PARIGI 22 (N). Il corrispondente del «Journal» da Belgrado ha intervistato il ministro del commercio serbo, il quale ha indicato le grandi linee del programma economico della sua nazione dopo il trattato di Bucarest.

Da principio la Serbia costruirà strade e ferrovie. Già sono progettate cinque linee: da Uesküb a Tetovo; prolungamento della linea Salonicco-Monastir fino a Durazzo per Elbassan, linea Monastir-Merdare-Adriatico per Mitrovitza, Prizrend e la vallata del Drin, linea Novi Bazar-Mitrovitza per Racheca e una parte della Vecchia Serbia. La Serbia intraprenderà a preferenza la costruzione di linee che conducano all'Adriatico. Inoltre essa costruirà linee che conducano all'Egeo per Salonicco.

— Tutti i nostri diritti - ha detto il ministro - sono riservati per questa via d'importazione ed esportazione. Una convenzione tra la Grecia e la Serbia ci permette infatti di servirci di Salonicco come di un porto serbo.

Il ministro ha detto in seguito che la questione agraria è stata la più difficile a risolvere. Per ciò che concerne l'importazione e l'esportazione, il ministro si è detto convinto che dal nuovo sbocco marittimo nell'Adriatico ed a Salonicco deriverà una nuova via per l'importazione che si faceva sinora soltanto per Belgrado. Bisognerà, dopo, costruire scuole per l'istruzione dei cittadini e formare funzionari. Sarà necessario cercare dei professori all'estero e per ben effettuare questo programma, la Serbia ha bisogno di denaro.

Le comunicazioni ferroviarie serbo-bulgare riprese

BELGRADO 22 (B). Domani sarà riattivato il movimento ferroviario diretto fra la Serbia e la Bulgaria, con un solo trasbordo nella stazione di confine, Sukovo.

Smentita bulgara

SOFIA 22 (N). L'Agenzia bulgara dichiara falsa e inventata di sana pianta la pretesa relazione d'un funzionario russo sulle atrocità bulgare in Tracia pubblicata dal «Daily Telegraph» in data di Costantinopoli. L'Agenzia dice che quella pubblicazione è avvenuta allo scopo evidente di compromettere le autorità bulgare e d'alienare alla Bulgaria le simpatie dell'Europa.

SOFIA 22 (B). L'Agenzia bulgara reca: Secondo notizie da fonte speciale, fra i bulgari condannati a morte dal Tribunale di guerra di Salonicco per presunta appartenenza alla banda di Cernopejeff, si trovano alcuni ragguardevoli negozianti. Ma questi non solo non furono mai membri di detta banda, ma si opposero sempre ad ogni azione rivoluzionaria. Il Governo ha fatto convergere l'attenzione delle legazioni estere su questa circostanza, mentre ha informato di ciò i rappresentanti bulgari all'estero e pregato le grandi Potenze d'intervenire, acchè venga inibita l'esecuzione capitale degli indiziati.

Ficeff a Carlsbad

CARLSBAD 22 (N). Il capo dello stato maggiore bulgaro generale Ficeff arriverà qui nei prossimi giorni per assoggettarsi ad una cura.

Appelli alle potenze

ATENE 22 (B). L'Agenzia d'Atene reca: Il comune greco e quello musulmano di Gümülgina hanno diretto ai sovrani delle Potenze un indirizzo, nel quale questi ultimi ed i loro Governi vengono pregati di non permettere che la popolazione di Gümülgina ritorni soggetta al barbaro giogo di Bulgaria.

La convocazione della Camera greca, rimandata

ATENE 22 (Ag. ateniese). La Camera, che doveva essere convocata entro i prossimi giorni, si riunirà appena in ottobre, perchè secondo l'opinione del Governo, per la ratifica del trattato di Bucarest basta il decreto reale.

I prestiti francesi

PARIGI 22 (N). Gli Stati balcanici e la Turchia dovranno limitarsi nelle loro domande di prestiti, tanto più che si presenteranno sul mercato francese due grandi concorrenti a prestiti, e cioè anzitutto la Francia stessa, la quale prepara per l'autunno un grosso prestito di 1500 milioni di franchi e poi la Russia con un grosso prestito ferroviario. In quest'ultimo caso si tratta della finanziazione di quelle linee ferroviarie, che la Russia ha promesso al generale Joffre in occasione del suo recente soggiorno in Russia, le quali devono servire principalmente a rendere più sollecita un'eventuale mobilitazione dell'esercito russo. Per la finanziazione di queste ferrovie, la Francia dovrà tenere aperto il suo mercato perchè si tratta di propri interessi.

Deficenze nel servizio d'intendenza dell'esercito rumeno

BUCAREST 22 (N). I giornali rumeni pubblicano particolari sensazionali sulle deficenze del servizio d'intendenza manifestatosi durante la marcia dell'esercito rumeno in Bulgaria. Così fra altro una parte delle truppe del 4.o corpo d'esercito per due giorni dovette patire la fame perchè 33.000 pani che da Bucarest erano stati spediti ancor caldi, essendo rimasti esposti alla pioggia, erano arrivati ammuffiti. Il capo medico fu costretto a fare cospargere di petrolio 15.000 pani ammuffiti e grande quantità di carne affumicata, nonchè molte centinaia di chilogrammi di formaggio, affinchè quei viveri, già guasti, non fossero distribuiti ai soldati.

Il giornale «Minerva» enumera tutta una serie di gravi abusi commessi dagli ufficiali dell'intendenza. Il re ha ordinato una severa inchiesta e la punizione dei colpevoli. Per soffocare lo scandalo il ministro della guerra aveva chiamato a sè i rappresentanti dei giornali pregandoli di non occuparsi della faccenda, ma parecchi giornali non vollero impegnarsi a farlo.

La riunione degli ambasciatori chiusa definitivamente?

PIETROBURGO 22 (N). Qui si assicura che la riunione degli ambasciatori a Londra non si raccoglierà più. La questione delle isole dell'Egeo sarà risolta per mezzo di trattative diplomatiche tra i gabinetti delle Potenze interessate

Per l'Albania

I ministri albanesi da Di San Giuliano

VALLOMBROSA 22 (N). E' giunto Mufid bey, ministro degli esteri albanese, accompagnato da Poga bey, ministro della giustizia. Insieme a loro è giunto pure il segretario generale del Ministero degli esteri, comm. De Martino. Poco dopo il loro arrivo essi hanno avuto un lungo colloquio col ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano. Il ministro offre loro questa sera un pranzo. Essi ripartiranno domani mattina per Roma e Vienna.

Encomio al distaccamento di marina italiana che fu a Scutari

ROMA 22 (N). L'odierno foglio di ordini del Ministero della marina reca la seguente comunicazione ministeriale: «Sono lieto di tributare il meritato encomio al comandante, agli ufficiali e ai marinai che fecero parte del distaccamento della regia marina a Scutari di Albania per il modo veramente lodevole con cui ciascuno adempì al proprio compito».

NELLA LIBIA

L'occupazione di Suluk

ROMA 22 (N). A proposito dell'occupazione di Suluk, la «Tribuna» scrive: La duplice azione dei nostri che ha condotto all'occupazione di Suluk, non ha scarsa importanza se si considera che Suluk è uno dei più grossi centri abitati che si trovano a sud-est di Bengasi. Suluk è il centro principale della tribù degli Anaghir, e sebbene non ci sieno che poche case, essendo il villaggio costituito prevalentemente di capanne e di tende, pure la popolazione non è minore di circa 2000 abitanti, quasi tutti indigeni. E' anche una regione di buoni pascoli a credere dall'importanza del bestiame. Senza dubbio Suluk è uno dei punti dove la pastorizia esercitata dai beduini ha importanza relativamente notevole. Nel villaggio e nei dintorni si trovano parecchi pozzi con acqua abbondante e buona. Una carovaniera che parte da Bengasi in direzione sud-est, conduce a Suluk, passando per Anari, Gabre Abdal e Giardina, centri abitati. Suluk non dista da Bengasi che soli 50 chilometri. Se la colonna D'Alessandro non fosse stata molestata dai cavalieri scorrazzanti sul suo fianco destro e non avesse dovuto presso Giardino respingere un vivace attacco, la marcia si sarebbe compiuta in minor tempo, essendo la strada tutta piana ed agevole.

IL CONGRESSO PER LA PACE

L'AJA 22 (N). Il congresso per la pace ha approvato un ordine del giorno riguardante il riavvicinamento tra Francia e Germania. Il congresso deplorò poi perchè durante la guerra balcanica la finanza internazionale ha appoggiato i belligeranti.

Il congresso espresse poi il voto che la vertenza anglo-americana circa il canale di Panama sia sottoposta alla corte arbitrale dell'Aja nel caso in cui non potesse essere risolta per la via diplomatica. Il congresso espresse inoltre il voto che le varie questioni, fra cui quella della codificazione del diritto internazionale e quella per l'arbitrato in tutti i conflitti che abbiano a verificarsi, sieno messe all'ordine del giorno della terza conferenza della pace e che fino d'ora sieno costituite commissioni preparatorie in tutti i paesi, affinchè la terza conferenza della pace possa riunirsi nel 1915.

Il presidente dell'ufficio di Berna domandò d'urgenza che sieno fatti passi presso i Governi d'Olanda e degli Stati Uniti d'America affinchè la conferenza si riunisca entro il termine fissato.

I membri del Congresso della Pace hanno assistito oggi al Palazzo della Pace all'inaugurazione del busto di Ugo Grozio offerto dalla Lega neerlandese della pace con il diritto, al Comitato della Fondazione Carnegie. Dopo la cerimonia il presidente dellUfficio internazionale della Pace, il senatore belga Lafontaine, ha rilevato che la costruzione del Palazzo della Pace è il risultato degli sforzi fatti dai pacifisti raccolti nei Congressi. Su proposta di Menchelon, delegato inglese, il Congresso ha deciso di mandare un telegramma di omaggio a Carnegie in occasione della visita fatta dal Congresso al Palazzo della Pace.

Agitazione fra i monarchici portoghesi per le nozze di Manuel

PARIGI 22 (N). Il «Jurnal» ha da Madrid: Un dispaccio da Badajoz segnala che l'approssimarsi del matrimonio dell'ex-re Manuel provoca una certa agitazione fra i partigiani della monarchia al confine portoghese. Essi si sarebbero accordati con i comitati anti-rivoluzionari di Londra e del Brasile. Questa nuova agitazione sarebbe sopratutto motivata dal rincrescimento dei monarchici di non vedere approvata l'amnistia.

Ufficiali svedesi per la Persia

STOCCOLMA 22 (N). Il colonnello Hjalmar Sara, capo della gendarmeria persiana, ha chiesto altri ufficiali svedesi per la Persia. Il ministro degli esteri non avendo ricevuto alcuna obiezione da parte del Governo inglese accoglierà la domanda.

Il successore di Bebel

PARIGI 22 (N). L'«Humanité» ha da Berlino che i socialisti del primo collegio di Homburg, già rappresentato da Bebel, hanno designato come candidato Otto Stotten, redattore capo dell'organo socialista «L'eco di Homburg».

AL MAROCCO

Verso un attacco generale dei mori contro Tetuan

MADRID 22 (N). Si ha da Melilla che un treno francese deragliò presso il capo Moreno. Due vagoni si rovesciarono. Il macchinista rimase gravemente ferito. I passeggeri sono incolumi.

Un dispaccio da Tetuan annuncia che il nemico si mostrò ieri molto aggressivo. Esso sparò sull'accampamento generale, uccidendo un soldato e ferendone un altro. Numerosi gruppi che stazionavano nella pianura furono annientati dall'artiglieria della «casba» di Tetuan. I distaccamenti che si trovano sull'«uadi» Martil furono pure fatti segno a colpi di fucile. Gli indigeni assicurano che tutta la regione è pronta alla lotta e nessuno si dimostra disposto a fare la pace.

I giornali hanno da Tangeri che Reisuli ha diviso le sue forze in tre gruppi, il primo dei quali è stato incaricato di attaccare la Guesda Colorada, il secondo di attaccare le posizioni che circondano Ceuta e il terzo, più importante, sarà incaricato di attaccare Tetuan. L'attacco generale avrà luogo fra poco.

MADRID 22 (N). Il generale Marina, latore di istruzioni segretissime che gli sono state rimesse durante un Consiglio dei ministri, è partito ieri sera per Tetuan.

IN CINA

Un incidente tra i ribelli e una nave germanica

NANCHINO 22 (B). Un capo dei ribelli diresse al consolato germanico uno scritto, nel quale sostiene che l'incrociatore germanico «Emden», ancorato davanti a Nanchino, ha bombardato la posizone dei ribelli sul «Colle dei Leoni», e minaccia di bombardare a sua volta l'«Emden» e l'edificio del consolato.

Il console germanico, d'accordo col comandante dell'incrociatore, rispose rilevando essere falsa l'asserzione del bombardamento del «Colle dei Leoni» da parte dell'«Emden» e protestando contro le ostilità minacciate dai ribelli.

L'incrociatore «Scharnhorst», con a bordo il comandante della flotta degli incrociatori, è salpato per Nanchino.

L'unione delle due Mongolie

URGA 22 (N). Il «Hutuchta» ha decretato l'unione della Mongolia del Nord e di quella del Sud ed ha ordinato ai mongoli di proteggere la vita ed i beni dei cinesi pacifici, di ristabilire le comunicazioni da Urga a Kalgan, di coltivare relazioni con la Manciuria. Il Governo mongolo ha promesso di proteggere con le truppe i negozianti cinesi e le carovane che provengono dalla Cina.

FRA STATI UNITI E MESSICO

LONDRA 22 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Washington che lunedì il presidente Wilson riferirà personalmente al Congresso circa lo stato della questione messicana, ed invierà domani un messaggio comprendente la sostanza della nota dell'inviato degli Stati Uniti Lind al generale Huerta e la risposta di quest'ultimo. Nel momento in cui il Messaggio sarà presentato al Congresso, il Presidente farà pubblicare il testo completo delle due note.

Al Senato la maggior parte degli oratori si dichiarò pronta ad approvare gli sforzi del Presidente Wilson per risolvere le difficoltà in presenza delle quali si trova il Messico. Un senatore repubblicano presentò un ordine del giorno per l'apertura di un credito di 125 milioni di franchi per far stazionare in tutto il Messico truppe nord-americane allo scopo di proteggere gli americani ed i loro beni.

Collisione fra una corazzata e una cannoniera svedesi

MALMOE 22 (N). Secondo una comunicazione ricevuta dal capitano dei piloti, una corazzata e una cannoniera ebbero stamane una collisione a Sund durante le manovre della squadra costiera svedese. Le navi da guerra sono la corazzata «Oden» e la cannoniera «Urd». La corazzata, che veniva dal nord, investì a tribordo la cannoniera, che veniva dal sud. La cannoniera affondò in 20 minuti dopo la collisione. Gli alberi non sono ancora sommersi. L'equipaggio è salvo.

Una spedizione punitiva al Somaliland

LONDRA 22 (N). Il «Daily Mail» ha dalla Città del Capo: Si annunzia che si prepara una spedizione per punire i ribelli del Somaliland britannico. E' possibile che un contingente di truppe parta dalla Colonia del Capo.

L'attendente omicida pienamente confesso

VIENNA 22 (B). L'ordinanza Jankubovic, che si trova in via di miglioramento, confessò d'aver commesso dopo matura riflessione il duplice omicidio per vendicarsi del capitano Eisenkolb e d'essersi tirato poi i due colpi di rivoltella. Dopo il primo colpo Eisenkolb cadde privo di sensi a terra. Non è vera la versione che il capitano abbia sparato sull'attendente.

Jankubovic, dopo avere ferito il capitano, sparò contro la contessa, che cadde morta al suolo. Dopo questo duplice assassinio l'attendente si puntò la rivoltella contro il mento e sparò. Jankubovic confessò anche che le due rivoltelle gli appartenevano.

Lo czar a Sebastopoli. SEBASTOPOLI 22 (Ag. pietrob.). Lo czar Nicola e la famiglia imperiale sono arrivati qui e si sono recati a bordo dell'«yacht» imperiale «Standard».

Un anticipo del Governo alla Boemia

PRAGA 22 (N). Il Governo ha accordato alla provincia della Boemia una anticipazione nell'ammontare di 1.200.000 cor. L'importo è arrivato già a Praga. L'anticipazione è senza interessi. Il Governo però si è riservato circa il rimborso dell'anticipazione un determinato termine e cioè il momento in cui la provincia potrà disporre dei redditi dell'addizionale provinciale sulla birra.

Il 29 agosto seguirà davanti ad un giudizio distrettuale di Praga il dibattimento sulla prima querela presentata contro la commissione amministrativa imperiale. Si tratta di una fornitura di mezzi didattici, cioè di parecchi apparati di fisica forniti circa dieci anni fa da una ditta di Dresda alla direzione di una scuola media d'agricoltura, il cui pagamento fu rifiutato dall'antecedente Giunta provinciale ed ora dalla commissione amministrativa con la motivazione che la fornitura era stata pagata parecchi anni fa ad un'altra ditta.

Accuse czeche contro i tedeschi

VIENNA 2 2(N). La «Zeit» ha da Tannwald: In un'adunanza di fiduciari delle organizzazioni liberali del distretto, dopo un discorso del deputato Zenker, fu approvato un ordine del giorno in cui si protesta contro la sospensione della costituzione, dichiarandone responsabili non il Governo, ma in prima linea quelle persone dell'Unione nazionale tedesca che alle proprie ambizioni sacrificano gli interessi del proprio popolo, e che ora vorrebbero lasciare il ministro della giustizia Hochenburger come fiduciario in seno a quello stesso Governo contro il quale essi a Komotau hanno protestato. La popolazione tedesca della Boemia è ristucca di veder tutelati i suoi interessi liberali e nazionali da simili individui, e quindi domanda l'introduzione dell'autonomia nazionale.

L'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo
abbandona il suo posto?

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: Si informa che l'ambasciatore a.-u. conte Thurn-Valsassina fra breve lascierà il suo posto. Circa il suo successore non è stata ancora presa alcuna decisione. Questo però è certo, che il posto d'ambasciatore a Pietroburgo non sarà accettato dal principe Fürstenberg.

L'inviato a.-u. a Parigi in udienza

BAD ISCHL 22 (B). L'udienza dell'inviato a.-u. a Parigi conte Nicolò Szecsen durò un'ora. Il conte Szecsen si reca domani a Vienna, dove avrà un colloquio col ministro degli esteri. Egli si recherà poi in Transilvania per passarvi la sua licenza che durerà due mesi. Però, partirà ancora prima se la conferenza finanziaria a Parigi richiedesse la sua presenza. Stamane l'inviato partecipò al pranzo imperiale. Era presente anche l'inviato a.-u. a Bucarest principe Fürstenberg.

La Dieta d'Innsbruck

VIENNA 22 (N). L'Agenzia «Austria» ha da Innsbruck che la Dieta d'Innsbruck si riunirà alla metà di settembre per discutere i progetti relativi alla riforma elettorale per la Dieta e per i comuni. Siccome con la fine di quest'anno si esaurisce il mandato della Dieta, così, dopo chiusa la sessione d'autunno, essa sarà sciolta. Le nuove elezioni si farebbero nella primavera del 1914 e precisamente sulla base del nuovo regolamento elettorale dietale.

Skerlecz operato

ZAGABRIA 22 (UB). Il prof. Lumnitzer risolvette d'eseguire un'operazione, perchè la ferita al braccio del regio commissario aveva cominciato a farsi purulenta. Il paziente fu narcotizzato, e il canale percorso dal proiettile fu notevolmente allargato. Dopo questa operazione lo stato del paziente è migliorato.

L'attentatore Doicic fu deferito ieri al tribunale. Il fratello fu oggi rilasciato, essendo risultati privi di fondamento i sospetti posti a suo carico.

Il proiettile che aveva perforato il braccio al regio commissario è stato trovato nella cattedrale: si tratta d'una palla di piombo normale senza preparazione speciale.

ZAGABRIA 22 (N). Stasera si è constatato che dopo l'operazione fatta al braccio del regio commissario l'infiammazione non ha fatto altri progressi. La temperatura è bensì aumentata, ma verso sera è scesa di nuovo. L'esame da parte dei medici giudiziari, dato lo stato attuale del ferito, fu rinviato. Anche il giudice istruttore per intanto rinunziò a interrogare il regio commissario come teste, e l'interrogherà appena fra due settimane. Si è constatato che il Doicic si è servito non già d'una pistola Browning, ma d'un Bulldog. La palla aveva perforato la manica della giacca del costume magiaro che lo Skerlecz aveva indossato, ma non aveva avuto la forza d'oltrepassare anche l'altra parte della manica, e dall'interno di questa era caduta al suolo.

Passaggio di riservisti

LUBIANA 22 (N). Ieri ed oggi passarono di qui numerosi soldati provenienti dai confini meridionali.

La vertenza Tisza-Karoly

BUDAPEST 22 (U. B.) Da parte ufficiale si annuncia: Il conte Tisza non risponderà alla recente dichiarazione del conte Emerico Karoly, poichè ognuno conosce già il nocciolo della questione se confronta attentamente le dichiarazioni fin qui pubblicate.

Tisza non discuterà le altre questioni singole.

Nella quarta pagina: **Tribunali. Teatri.**
Nella quinta pagina: **Marina e Navigazione. - Charso pro Lega Nazionale. - Tribunale di Rovigno.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Notizie varie

PIETROBURGO 22 (N). In seguito allo sciopero di Baku e all'aumento dei prezzi della nafta, il Consiglio dei ministri ha deciso di autorizzare provvisoriamente la importazione della nafta dall'estero. Esso ha inoltre autorizzato l'amministrazione delle ferrovie dello Stato e quella della ferrovia di Vladicaucaso di importare in franchigia rispettivamente cinquanta milioni e dieci milioni di pudi.

BRUXELLES 22 (N). La Camera ha approvato la legge con cui si riduce del 50 per cento la tassa sulla carta per giornali.

BUENOS AIRES 22 (N). Un decreto accorda un nuovo rinvio di un trimestre per l'applicazione della legge delle marche sugli specifici e sui profumi. Si crede che la legge sarà modificata per dare soddisfazione ai commercianti.

Il dirigibile italiano «M. 2», a Ferrara.

ROMA 22 (N). Il «Messaggero» ha da Bracciano che nelle prime ore del mattino, da sabato a domenica, il dirigibile «M. 2» partirà da Vigna di Valle per Ferrara. Nel cantiere di Vigna di Valle è ora atteso dalle officine di costruzioni di Roma un nuovo dirigibile del tipo moderno che prenderà il posto dell'«M. 2».

Un raid d'idrovolanti lungo le coste della Penisola.

VENEZIA 22 (N). Si sta preparando un «raid» aereo della squadriglia di San Marco, che percorrerà tutte le coste d'Italia. Il comandante Ginocchio direttore della scuola degli idroaeroplani, compirà prossimamente un viaggio all'estero per visitare varie fabbriche di aeroplani e al suo ritorno verrà organizzato un nuovo «raid» aereo molto più vasto e importante di quello che ieri si è felicemente compiuto. Tutta la squadriglia degli idrovolanti di San Marco, partendo da porto Lignano, che è l'estrema punta italiana verso l'Austria, compirà il completo percorso costiero d'Italia fino a San Remo. E' un progetto arditissimo per il quale occorrerà una lunga e bene adeguata preparazione e il cui successo è affidato agli arditi ufficiali aviatori della nostra marina.

La caduta mortale d'un aviatore militare.

HALBERSTADT 22 (B). Stamane è precipitato su questo campo d'aviazione il tenente-aviatore Schmidt, mentre era in procinto di atterrare con un volo plané dall'altezza di 300 metri. Lo Schmidt rimase ucciso all'istante; il suo apparecchio è completamente distrutto.

La «Gordon Bennett» per aeroplani.

PARIGI 22 (N). Il comitato direttivo dell'Aero-Club di Francia ha deciso che le prove per il «meeting» di aviazione per la coppa Gordon Bennett di aviazione avranno luogo a Reims alle date previste e cioè il 27, il 28 e il 29 settembre.

Una Federazione atletica internazionale.

BERLINO 22 (N). Il Congresso atletico, che tiene attualmente le sue riunioni a Berlino, ha deciso la formazione di una Federazione atletica internazionale di dilettanti. Questa Federazione si occuperà di tutto ciò che concerne i concorsi ai quali partecipano dilettanti, come ad esempio i giuochi olimpici. La Federazione terrà un congresso ogni due anni. Eccezionalmente, avrà luogo un congresso l'anno prossimo a Parigi.

Per un nuovo grande teatro lirico a Monaco.

MONACO 22 (N). Si è formato un consorzio che sta già trattando anche col Comune per erigere un teatro lirico della capacità di 5000 persone, con una spesa approssimativa di 10 milioni di corone.

Mortale disgrazia alpinistica.

ROMA 22 (N). Il «Messaggero» dice che è giunta notizia di una grave disgrazia avvenuta sul Gran Sasso d'Italia. Un gruppo di studenti dell'Università di Roma mentre faceva ritorno da una escursione, si accorse della mancanza del suo compagno Fileti. Dopo affannose ricerche, visto inutile ogni tentativo di rintracciare il compagno, gli studenti scesero nel paese per chiedere soccorso, e si formò una squadra che dopo faticose ricerche trovò il cadavere del Fileti in un burrone ove era precipitato.

Disastro in una miniera. Sei italiani periti

BANGALORE 22 (B). Nel pozzo di una miniera aurifera della Società di Misore è precipitato un ascensore. Cinquanta persone sarebbero rimaste uccise, di cui sei italiani e il resto indigeni.

Casseforti scassinate a una stazione.

PIETROBURGO 22 (N). Questa notte alla stazione ferroviaria della Finlandia furono scassinate due casseforti. Vennero asportati 20.000 rubli. Gli autori del furto sono sconosciuti.

Un tumulto per l'arresto di tre malviventi.

NAPOLI 22 (N). Oggi alcuni agenti della squadra mobile mentre attraversavano la via Carbonara, scorsero tre individui sospetti. Gli agenti li fermarono e tentarono di perquisirli, ma essi si ribellarono violentemente, impegnando una vivace collutazione. In breve si radunarono attorno ai contendenti 200-300 persone, popolani del rione, alcuni dei quali presero le parti dei malviventi. Gli agenti sopraffatti dovettero estrarre le rivoltelle, mentre uno di essi andava a chiedere soccorso al vicino posto di guardia. Accorsero subito altre guardie e carabinieri, e finalmente il tumulto fu sedato e i tre ribelli vennero arrestati. Nella collutazione rimasero ferite leggermente sette guardie, da colpi di bastone e di pietra.

Un finto prete che fa un brutto mestiere.

BUDAPEST 22 (N). La polizia ha avuto da Cattaro l'informazione che la polizia dalmata ha arrestato a bordo del lloydiano «Principe Hohenlohe» un individuo, che travestito da sacerdote cattolico si occupava della tratta delle bianche. Costui, un tal Ephraim Geiger di Ungvar, aveva con sè quattro ragazze di Budapest che voleva condurre a Salonicco. Il falso prete fu trattenuto in arresto e le ragazze saranno rimpatriate.

Il finto attentato di Nuova-York.

NUOVA YORK 22 (N). Non si ha alcuna prova che fosse stato meditato un attentato contro il palazzo comunale. Si suppone che il pacchetto colle spole di dinamite sia stato rubato da un operaio e nascosto colà. L'ispettore dell'ufficio per gli esplosivi ha espresso l'opinione che si tratti d'un trucco per intimorire la polizia. Se l'esplosione fosse avvenuta, il danno sarebbe stato minimo.

I debiti di Luisa di Coburgo.

BERLINO 22 (N). In una polemica con l'avvocato berlinese della principessa Luisa di Coburgo, dott. Ivers, il dott. Imhoffen, uno dei danneggiati delle truffe del Matassich, dichiara che il dott. Ivers è ingannato egli stesso dalla principessa e dal Matassich, come gli altri 40 avvocati che in passato prestarono i loro servizi a quella coppia. Il dott. Imhoffer dice essere impossibile che la principessa, con 5 milioni di franchi, che forse il Governo belga le pagherà, possa scontare i suoi debiti che ascendono a 16 milioni. A questi però sono da aggiungersi altri quattro milioni di debito che, a quanto pare, la principessa ha fatto anche nel Belgio. Neppure la speranza nell'eredità che potrebbe toccare alla principessa Luisa per la morte dell'ex-imperatrice del Messico vale a confortare troppo i creditori.

Una condanna politica.

LUBIANA 22 (N). Il publicista Giovanni Caukar implicato in una faccenda di alto tradimento è stato condannato a sette giorni di arresto.

Disordini nell'America del Sud.

RIO DE JANEIRO 22 (N). Corre voce che sieno avvenuti gravi disordini a Manaos. Un importante edificio sarebbe stato distrutto.

Il colera.

SERAJEVO 22 (B). Ieri le condizioni sanitarie erano le seguenti: A Gornja Tuzla constatati due nuovi casi e a Grazanica uno, a Bosnisch-Jamac un caso, uno sospetto e un decesso.

SERAJEVO 22 (N). Oggi si registrarono in pressochè tutti i distretti e territori infetti nuovi casi di colera. A Gornia Tuzla si sono verificati due nuovi casi. Due persone sono morte. Colà fu eretto un lazzaretto. A Bosnisch-Jamac vi fu un decesso per colera. Inoltre è morto di colera il knez serbo della località di Grazanica. Nel distretto e nella città stessa di Brko si verificarono parecchi casi di colera.

BELGRADO 22 (N). L'inviato a.-u. de Ugron si è recato a Budapest per propugnare il ristabilimento del movimento tra Semlino e Belgrado essendo scomparso il pericolo di una propagazione del colera.

Oggi sono giunte notizie secondo le quali nel distretto di Kozarevac infierisce il colera. Nel villaggio di Kuriacse si registrano già oltre una cinquantina di casi. Sono stati chiesti soccorsi a Belgrado.

Piene anche in Galizia.

LEOPOLI 22 (N). In seguito alle persistenti pioggie il fiume Dunajec è straripato durante questa estate per la quinta volta ed ha causato gravi devastazioni. Anche da altre regioni della Galizia orientale ed occidentale sono giunte notizie di gravissime inondazioni che hanno per conseguenza perturbazioni nel servizio ferroviario.

La grave disgrazia di Pola.

L'ammiraglio Lanjus è morto - Gli altri feriti

POLA 22 (N). E' vivo e generale l'interessamento d'ogni ceto di cittadini per la grave disgrazia di ieri. All'Ospedale di marina, dove si trovano i feriti, c'è stata anche oggi affluenza di persone chiedenti notizie dei feriti, specialmente dell'ammiraglio conte Lanjus, dell'ing. Schiel e del triestino Gregorich. Stamane il conte Lanjus - sempre assistito dalla moglie e dalla figlia - aveva presentato un lieve miglioramento. L'azione cardiaca era migliore, ma non sufficiente. Il ferito aveva perfetta lucidità mentale e mostrava di essere conscio della gravità del suo stato. Nel pomeriggio, con una torpediniera, giunse da Trieste il prof. Clermont, della clinica universitaria di Vienna, chiamato d'urgenza a Pola dalla Sezione della Marina. Il prof. Clermont visitò l'ammiraglio Lanjus e gli altri feriti.

La morte dell'ammiraglio

Le impressioni pessimiste della mattina sulle condizioni del conte Lanjus, non si modificarono nel pomeriggio. Il prof. Clermont trovò la temperatura a 37.4, il sensorio chiaro e solo a tratti offuscato, lo stato generale relativamente buono. Ma verso sera subentrò un rapido peggioramento, e alle 7.25, sempre assistito dalla moglie e dalla figlia, l'ammiraglio spirò.

★

Il viceammiraglio Carlo conte Lanjus de Wellenburg discende da una famiglia di patrizi di Augusta, della quale si riscontra il nome già nel XII secolo e che nel 1757 fu elevato al rango di conti dell'impero. Il defunto era figlio del conte Carlo Enrico Lanjus che si era ammogliato con una signora italiana, Giovanna Finardi. I coniugi Lanjus morirono a Gorizia, dove era nato nel 1856 il conte Carlo. Il defunto entrò al servizio della marina da guerra a.-u. nel 1874. Come tenente di vascello il conte Carlo Lanjus era a capo della settima sezione del comitato tecnico di marina. Fu poi comandante della nave ammiraglia «Monarch» della squadra di riserva e quindi della nave-scuola d'artiglieria «Adria». Dal 1908 fu sostituto del presidente del comitato tecnico della marina da guerra. Nel settembre 1910 gli fu affidato il comando della squadra di riserva e poi il 2 agosto 1911 fu nominato comandante della seconda squadra. Nel settembre 1912 fu nominato presidente del comitato tecnico. Egli aveva fama di essere uno dei più ragguardevoli tecnici d'artiglieria della marina da guerra a.-u. Un fratello suo è il contrammiraglio conte Augusto Lanjus che si trova a disposizione. Il defunto era ammogliato con la signora Rosa Antonia Soyka ed aveva tre figli.

I funerali del conte Lanjus

si faranno domenica con grande apparato civile e militare.

Quelli dei tre marinai rimasti uccisi dall'esplosione si celebreranno domani nel pomeriggio alle 5, partendo il convoglio dalla camera mortuaria dell'ospedale di Marina. Vi parteciperanno tutti i dicasteri e tutta la guarnigione di Pola, che invierà deputazioni. Le bare saranno trasportate su un affusto di cannone. Durante i funerali tutte le navi presenti in porto isseranno la bandiera a mezz'asta. Il 25 corr. alle 8 ant. saranno celebrate messe di requiem nella chiesa della Madonna del mare.

Oggi nel pomeriggio, nella cappella mortuaria, vennero praticate le autopsie cadaveriche onde stabilire dal punto di vista medico-legale le cause del decesso.

Lo stato degli altri feriti

Al triestino Gregoris, oltre le altre fratture complicate, si constatò la perforazione del polmone. Il suo stato è costantemente grave.

Nel ferito Radolovic invece è subentrato un leggero miglioramento, così pure nello stato del ferito Diamarcic e dell'ingegnere Schiel. Gli altri feriti vanno tutti migliorando e potranno fra alcuni giorni abbandonare l'ospedale.

L'inchiesta

Mandano da Pola alla «Zeit»: La commissione d'inchiesta lavora febbrilmente per accertare la causa dell'esplosione di ieri. Intanto gli affari dell'ammiragliato del porto sono stati assunti dal contrammiraglio Francesco Löffler, che dirige questa inchiesta. I rilievi sono straordinariamente difficili; tuttavia si sono già accertate alcune circostanze importanti. Il cannone era collocato già da qualche anno nel balipedio. Dopo caricato era stato chiuso secondo il regolamento: il proiettile non era esplosivo e la polvere senza fumo era stata introdotta nel cannone entro un bossolo d'ottone: essa era stata fabbricata in quest'anno. Si è constatato che al momento della scarica il proiettile uscì dal tubo con una grande velocità iniziale, quindi pare che non abbia incontrato alcuna resistenza entro il tubo. E' stabilito che nello spazio posteriore del tubo s'era sviluppato gas con un'enorme pressione. Si dovrà quindi ora esaminare le polveri, e non è certo se si troverà una spiegazione della disgrazia di ieri. Con le qualità di polveri moderne d'alta potenza esplosiva gl'incidenti non sono mai esclusi. L'informazione della «Zeit» dice però che le polveri della marina da guerra austriaca sono eccellenti, cosicchè non sarebbe da credere a una deficenza delle polveri.

Le cause della catastrofe

Sulla catastrofe di ieri a Pola, la «Militärische Rundschau» scrive: Il cannone impiegato era già stato provato ed aveva già sparato trenta colpi con carica piena e ridotta. Non era d'altro canto un cannone «già usato», non avendo ancora sparato nemmeno un quarto di colpi, che è il minimo della capacità di un cannone di 30 cm. Il primo colpo fu sparato senza incidenti. Al secondo colpo avvenne la catastrofe. La base del cannone fu sconquassata e fatta a pezzi e i cocci e la pressione d'aria cagionarono la catastrofe.

Le prove del cannone fatte ieri miravano a stabilire le norme di celerità, prove che devono precedere i tiri contro le corazze, giacchè la prova di queste viene eseguita sulla base d'una stabilita celerità di tiro del proiettile. Queste prove son ben differenti da quelle nelle quali i cannoni sono carichi della massima tensione di gas e per le quali sono prese tutte le precauzioni possibili e quella di allontanare tutte le persone.

Ora le possibili cause d'un accidente durante gli esperimenti di tiro sono: la esplosione del proiettile nel tubo; la fuga di gas in seguito a rottura delle spolette, l'infiammazione della carica del cannone ermeticamente chiuso; un'anormale alta pressione di gas.

Il giornale osserva: Il primo caso non può subentrare che in proiettili carichi; ma negli esperimenti di tiro non erano impiegate granate cariche. Rotture di spolette possono causare fughe di gas nell'otturatore, in caso estremo possono far scoppiare l'otturatore, ma mai provocare la rottura della base del cannone. Il terzo caso non può subentrare neppure, giacchè, in seguito alla costruzione dell'otturatore, non può essere sparato il colpo se non dopo la chiusura dell'otturatore. Anche in questo caso però verrebbe fatto saltar fuori l'otturatore. Quanto al quarto caso, cioè a quello di anormale tensione di gas, ciò può succedere in seguito a grande aumento della carica di polvere (cosa qui esclusa) oppure in seguito a cambiamento chimico della polvere. In tal caso la carica deve provocare, anzichè un effetto balistico, lo scoppio. Ciò deve essere subentrato nell'attuale accidente. Nel calcolatore trovato dopo l'esplosione fu constatata una tensione anormale. Certo questo calcolatore era gravemente guastato dall'esplosione, epperò appena dopo lunghi lavori si potrà constatare quale pressione di gas sia sorta al momento nel quale fu sparato il colpo. Tuttavia sembra poco probabile che l'inchiesta avviata subito e non ancora compiuta possa eruire le cause che provocarono il forte aumento di pressione di gas. La polvere da cannone in uso presso la marina da guerra a.-u. è molto stabile, a differenza di quella impiegata in Francia che è di nitrocellulosa. Per questa sua stabilità si sorvola sulla qualità riconosciuta poco gradita di questa polvere, la quale ha un'alta temperatura d'accensione e fa spegnere il proiettile più presto che le altre polveri, che ardono ad altre temperature. Oltre a ciò la polvere è sottoposta ad un controllo continuo; ogni mutamento della stessa viene osservato e le singole forniture di polvere vengono esaminate, ad intervalli regolari, chimicamente per constatarne la stabilità.

Condoglianze alla marina

Dall'aiutante generale dell'Imperatore conte Paar è giunto oggi all'ammiragliato il seguente telegramma: «S. M., profondamente commossa per il doloroso infortunio accaduto ieri mattina sul balipedio di Sasorgiana, assicura la sua Marina da guerra della sua alta e sentita compartecipazione per la sua disgrazia, e degnandosi di dare espressione al suo desiderio più vivo di aver ulteriosi esaurienti informazioni, specie circa lo stato del viceammiraglio conte Lanjus e degli altri feriti».

Anche l'imperatore Guglielmo telegrafò all'ammiragliato, esprimendo vive condoglianze per la sventura che colpisce la Marina austriaca.

Al comandante della marina da guerra a.-u. ammiraglio Haus, pervenne il seguente dispaccio: «In nome della r. Marina italiana e in nome mio proprio, esprimo a V. E. le più vive condoglianze per la grave sciagura toccata testè alla i. e r. marina da guerra a.-u. Millo».

L'ammiraglio de Haus rispose così: «Ho l'onore di esprimere a V. E. i miei ringraziamenti più vivi, a nome anche di tutta la i. e r. marina da guerra per le cordiali parole con le quali la E. V. ha voluto esprimere le condoglianze sue, nonchè dell'eccellente r. Marina da guerra italiana per la grave sciagura toccata alla i. e r. Marina da guerra. Quelle parole hanno nel nostro cuore una vivissima eco di profonda riconoscenza e simpatia. De Haus».

Il contrammiraglio Niegovan ha diretto all'ammiragliato di porto di Pola un telegramma, nel quale esprime la dolorosa compartecipazione della squadra per la disgrazia accaduta al viceammiraglio conte Lanjus ed esprime inoltre la sua viva compartecipazione al lutto della Marina per i morti e i feriti tra i soldati ed anche all'ingegnere Schiel delle officine Skoda, e prega di deporre a nome della squadra sulle bare dei caduti nell'adempimento fedele del loro dovere, corone di fiori.

L'«attaché» di marina giapponese Kumaso-Shirane ha inviato al comando della Marina le condoglianze del suo Governo. La stessa cosa fece l'ing. Dirrmoser a nome delle officine Skoda e il conte Stürgkh.

Il borgomastro di Vienna, dott. Weisskirchner, ha diretto al comandante della marina, ammiraglio Haus, una lettera, nella quale esprime il vivo cordoglio della città di Vienna per la sciagura, da cui fu colpita la marina da guerra.

L'imposizione luogotenenziale al Comune

di licenziare i suoi addetti di sudditanza estera

L'imposizione fatta dall'i. r. Luogotenenza al Comune di licenziare tutti gli impiegati che non sieno sudditi austriaci ha suscitato in città insieme a un sentimento di grande sorpresa, una profonda impressione. L'atto improvviso, che colpisce tante persone e tante famiglie, suscita tutti gli affetti di quella generosa umanità che è nobile caratteristica del popolo, suscita innumerevoli commenti di simpatia per quanti sono i colpiti.

Ma la serie dei decreti luogotenenziali non solo occupa e preoccupa vivamente i cittadini per quanto ispira quei sentimenti umanitari che sorgono spontanei ed in riflesso ai quali abbiamo ieri anche noi trattata la questione: i decreti sono universalmente discussi anche dal punto di vista legale, sembrando facilmente intaccabili, anche a chi sia appena infarinato di legge, gli argomenti addotti dal Governo a sostegno della sua imposizione.

Evidentemente il Governo ha allargato nella massima estensione il significato della parola «impiegati pubblici» ed ha rivestito di questo titolo tutti quanti percepiscono uno stipendio mensile dal Comune, con ciò anche quelli che sono addetti non agli uffici dell'autorità comunale propriamente detta, sì bene ai vari posti dei servizi tecnici pubblici. Ora appare elementare e ovvia a chiunque la diversità larga ed essenziale che è tra le due cose. E tale diversità è infatti concretata da una serie di precisi particolari burocratici che distinguono esattamente nella pratica gli «impiegati pubblici» del Comune, rappresentanti diretti dell'autorità comunale, e gli altri impiegati del Comune, addetti ai vari suoi servizi, puri strumenti esecutivi di lavori tecnici. Tant'è vero che mentre per quelli che sono riconosciuti generalmente ed indiscutibilmente come «impiegati pubblici» sono obbligatori certi atti speciali, ad esempio la prestazione del giuramento di fedeltà, per gli altri tale condizione non è richiesta, creandosi così con un atto importantissimo una differenza reale ed essenziale tra le due categorie dei dipendenti dal Comune. Si dimostra, dunque, con tutta evidenza che la percezione d'uno stipendio mensile non eguaglia tutti gli impiegati nei loro rapporti col Comune, ma lascia sussistere due categorie fra loro del tutto diverse: una categoria speciale che sono gli impiegati pubblici, i quali rappresentano direttamente nei vari uffici l'autorità, epperò devono prestare giuramento, ed altri che non rappresentano l'autorità comunale, epperò non hanno l'obbligo del giuramento. Un altro particolare che diversifica gli impiegati pubblici dagli altri nel corpo degli impiegati che si dicono comunali, sta in ciò che molti di quelli che non prestano giuramento non sono neppur obbligati al contributo per la pensione, cui non hanno diritto, ed hanno regolate le loro funzioni da un contratto di lavoro speciale, mentre ciò non può essere per quelli che sono impiegati pubblici, tutti obbligati al contributo per la pensione e tutti governati nei loro rapporti di servizio col Comune dalla prammatica di servizio generale.

E fu ben chiaro tutto ciò sempre al Comune, il quale, consapevole delle disposizioni della legge, non assunse mai un suddito estero al posto d'«impiegato pubblico» propriamente detto. E fu ben chiaro anche al Governo il quale sino all'altro giorno non ebbe mai nulla a ridire sull'assunzione di cittadini esteri in quegli uffici comunali che non sono direttamente rappresentativi dell'autorità, epperò non sono mai stati da alcuno considerati nella categoria degli «impieghi pubblici» («öffentliche Aemter»). E ripetiamo neppure dal Governo, il quale ogni qualvolta era assunto un impiegato cittadino estero, se ciò fosse stato illegale, non avrebbe mancato di richiamare il Comune all'osservanza della legge. Si sa che una gran parte degli impiegati che ora il Governo vuol far licenziare sono ai servizi del Comune già da più che 10 anni, uno da oltre 30 anni, perchè appena ora il Governo trova che questi sono «ufficiali pubblici», perchè appena ora il Governo stima illegale la loro assunzione?

Ma v'è un fatto che anche più palesemente dimostra essere nei decreti della Luogotenenza un duplice errore, di diritto e di fatto. Per il Magistrato di Vienna, nel conferimento di impieghi comunali definitivi o provvisori, è stabilito dallo Statuto che «sono da prendere in considerazione a parità di condizioni in prima linea sudditi austriaci». Con tutta evidenza questa disposizione di legge significa che gli uffici comunali possono essere affidati anche a cittadini esteri con la sola clausola della qualifica migliore senza richiedere l'acquisto della sudditanza austriaca. Poichè tale disposizione esiste per Vienna, si dimostra giuridicamente insostenibile il richiamo fatto dalla Luogotenenza di Trieste alla legge fondamentale dello Stato, la quale, se dovesse vietare per Trieste l'assunzione di sudditi esteri in servizio di enti pubblici, tanto più dovrebbe vietare per Vienna la loro assunzione in «impieghi pubblici» propriamente detti. O che si trova Trieste sotto l'impero d'una legge diversa da quella che dirige o da quella che sorveglia il Comune di Vienna? O sono accordate al Comune di Vienna libertà e facoltà che non si vogliono concedere al Comune di Trieste?

La legge dunque ammette l'assunzione di cittadini esteri negli uffici comunali e il carattere stesso degli uffici ed i particolari burocratici distinguono nettamente nel corpo di quelli che ritirano lo stipendio mensile dal Comune due precise categorie: gli ufficiali pubblici e gli altri. Il che fu riconosciuto sino a questi giorni dal Governo stesso, il quale, pur durando da decenni, in limitatissimo numero, l'assunzione ai servizi pubblici di cittadini esteri, non ha mai invitato il Comune a fare altrimenti.

Anche meno fondata in legge appare l'estensione data dall'i. r. Luogotenenza all'art. 3 della legge fondamentale in riflesso a quanti sono addetti alle aziende municipalizzate, se si pensa che in queste il Comune non funge con altra veste se non con quella dell'imprenditore, del datore di lavoro, tanto che ad esempio l'Officina del gas non è nè più nè meno di una ditta protocollata al Tribunale commerciale e marittimo, dalla quale il Comune, poichè ha dato i capitali, ritira gli interessi. Gli impiegati delle aziende municipalizzate, è assolutamente indiscutibile, non hanno minimamente il carattere dell'ufficiale pubblico, hanno invece tutto il carattere dell'impiegato industriale. Sono infatti puri e semplici impiegati delle industrie comunali, soggetti alle leggi del codice commerciale come gli impiegati delle aziende industriali private. Tanto che alle disposizioni del Codice commerciale si richiama per il loro licenziamento il Governo stesso. Epperò il decreto luogotenenziale potrà sembrare anche una lesione del trattato commerciale italo-austriaco del 1906 (Bollettino delle leggi d. I. N. 44), il quale stabilisce in apposito articolo che i cittadini austriaci in Italia ed i cittadini italiani in Austria non avranno da subire alcuna gravezza speciale e avranno libero accesso a tutte le attività commerciali ed industriali dei rispettivi Stati.

Così si presenta in una serie di elementari questioni giuridiche l'imposizione fatta dalla Luogotenenza al Comune. Altre questioni giuridiche laterali si presentano ed avranno a tempo debito tutta la loro efficacia. Poichè certamente il Comune non potrà accettare senz'altro di privare i suoi uffici e le sue aziende così improvvisamente di tanti ottimi ed esperti impiegati, nè ometterà di esaurire tutte le pratiche legali che sono concesse contro i decreti luogotenenziali, a favore di funzionari che lo hanno fedelmente e zelantemente, alcuni anche brillantissimamente, servito per decenni e decenni.

Intanto la Giunta municipale, nella sua seduta di iersera, ha demandato alla commissione giuridica il compito di studiare la questione nei riguardi dei possibili rimedi di legge.

★ A quelli esposti ieri, aggiungiamo ancora alcuni altri dati sulle qualifiche degli impiegati dell'Officina comunale del gas che, per non essere sudditi austriaci, sono colpiti dalla misura luogotenenziale. Il loro numero complessivo è di 22; di questi, 10 del ramo tecnico e 12 di quello amministrativo. Quanto alla cittadinanza, 20 sono cittadini del Regno, uno è greco ed uno turco.

Nei riguardi dello stato di servizio, uno era impiegato presso l'Officina da 35 anni e stava quindi per essere messo in pensione tra qualche mese, uno prestava l'opera propria da 21 anni, 2 da 18, 1 da 17, 3 da 15, 1 da 14, 3 da 12, 1 da 11, 3 da 9, 2 da 8 e 4 da 5 anni.

Di questi 22 impiegati, 9 sono nati e fin dalla nascita domiciliati a Trieste.

★

L'«Indipendente» di ieri dà i seguenti particolari su alcuni dei colpiti:

«Nel 1857 il console turco che allora risiedeva nella nostra città, ebbe un figlio che fu battezzato nella chiesa di Sant'Antonio vecchio, questo figlio crebbe nella città nostra, frequentò da prima le scuole normali, poi per alcuni anni il Ginnasio comunale, indi passò alle Reali e le assolse.

Per quattr'anni esercitò la pratica tecnica presso all'allora esistente «Stabilimento navale adriatico» e nel 1878, dunque 36 anni fa, entrò a far parte del personale tecnico dell'Officina del gas, dove si trova tutt'ora. E' questi il signor Pietro de Cazzaiti, il più vecchio impiegato dell'Officina, uno dei più assidui, dei più laboriosi, dei più intelligenti tecnici della grande azienda comunale. Durante i suoi 36 anni di servizio il signor Cazzaiti vide cambiarsi parecchie volte la persona del reggente la Luogotenenza di Trieste e nel palazzo di Piazza Grande si susseguirono

il barone de Pino, il barone de Pretis, il cav. Rinaldini, il conte Goess e venne da ultimo il principe Hohenlohe, dal quale certo il signor Cazzaiti non si sarebbe aspettato un decreto che determinasse il suo licenziamento dal posto per 36 anni tenuto con onore, e la conseguente perdita della pensione alla quale egli fra un paio di anni avrebbe avuto diritto di aspirare per ritirarsi a riposo; e tutto ciò semplicemente perchè egli ha la sudditanza ottomana. Dopo esser nato e vissuto nella nostra città per cinquantasei anni ininterrottamente, senza essersi mai allontanato da Trieste se non poche volte in occasione dei permessi estivi, dopo aver lavorato per trantasei anni al gas, ecco che d'un tratto si vede gettato sulla strada con tutta la famiglia, senza neanche poter godere del pensionamento.

E già che parliamo di impiegati del gas, vogliamo anche citare il caso di un altro, dell'ing. Bonazzi, il quale è addetto all'Officina da poco meno di un decennio. Neanche questi certo si sarebbe atteso un decreto di licenziamento dopo ch'egli - che sempre ha corrisposto alla piena fiducia dei superiori - quando l'acqua di uno dei recenti acquazzoni torrenziali aveva invaso una cantina dell'edificio della Società Ginnastica, nella quale si trovano i trasformatori dell'energia elettrica e stava per verificarsi un corto circuito, con pericolo della propria vita si gettò nell'acqua della cantina e corse a interrompere la corrente, evitando così chissà quante disgrazie che avrebbero potute verificarsi per l'irruzione di una corrente di 2000 wolt in tutte le conduttùre elettriche che si trovano nelle case del rione del Farneto. Dopo un atto eroico, che per la modestia di chi l'ha compiuto non è stato mai rilevato e esaltato come si meritava, ecco che ora chi l'ha compiuto si vede capitare, quasi a ricompensa, il licenziamento.

In un'altra azienda comunale è occupato da oltre un decennio il figlio di un giornalista che aveva messo tutta la sua straordinaria intelligenza e la brillante sua penna al servizio del locale Governo nel giornale ufficiale. Egli combattè per anni e anni, e forse anche con scarsa convinzione personale, delle brillanti battaglie in difesa del Governo e della locale Luogotenenza. Il figlio suo che avrebbe potuto attendere verso di sè la manifestazione della gratitudine degli organi del Governo per le benemerenze insigni acquistatesi presso a loro dal padre suo, trovò nel Comune chi gli diede lavoro e ora trova nel Governo locale chi questo lavoro gli toglie.

Non parliamo poi dell'egregio Eugenio Boegan, addetto all'ufficio idrotecnico comunale, il quale è un uomo che s'è acquistato straordinarie benemerenze per i magnifici studi compiuti sul sottosuolo del Carso, rendendo con essi preziosissimi servigi, non solo alla città e alle vicine provincie, ma allo Stato stesso, e acquistandosi una fama che va molto oltre ai ristretti confini delle nostre terre. Quest'uomo altamente benemerito per la città nostra è nato a Trieste da padre veneziano, è sempre vissuto nella città nostra alla quale ha prestato tutta la sua magnifica opera, per la quale ora riceve la bella ricompensa che è contenuta nel decreto luogotenenziale».

La negata sanzione

ai progetti dietali sull'aumento dei contributi delle eredità

Nella sessione dietale del febbraio-marzo 1912 la Giunta provinciale presentò due progetti di legge intesi ad aumentare i vigenti contributi delle eredità per le spese scolastiche ed ospitalizie del Comune di Trieste, in considerazione dei sempre maggiori oneri ad esso incombenti per quei due rami d'amministrazione. I due progetti vennero votati dalla Dieta, nella seduta del 24 febbraio 1912, senz'alcuna modificazione.

Un anno dopo, nel febbraio 1913, la Luogotenenza di Trieste comunicava però alla Giunta che al progetto di legge per l'aumento del contributo per le spese ospitalizie era stata rifiutata la superiore approvazione con la seguente motivazione:

«In prima linea la sovrana sanzione venne negata pel fatto, che le diversità nell'ammontare delle tasse sulle eredità cozzano contro il principio di una uguale ed equa imposizione e che già per questo motivo doveva evitarsi una ulteriore differenziazione, come voluta dal progetto di legge in questione.

Dippiù un'intensificazione maggiore di questo cespite d'imposizione potrebbe influire in senso sfavorevole sulla lucrosità delle stesse e causerebbe con ciò una diminuzione del gettito delle tasse erariali sulle eredità.

Giova infine osservare, che ogni inasprimento delle diversità già esistenti con riguardo ai differenti luoghi nell'ammontare delle tasse sulle eredità arrecherebbe pregiudizio alla riforma in corso di trattazione delle tasse erariali sulle eredità.

Questa considerazione è di tanto maggior momento, inquantochè la menzionata riforma è divenuta d'attualità per il fatto, che venne presentato al Consiglio dell'Impero un progetto di legge concernente le tasse sulle trasferte di sostanze a titolo gratuito, formando con ciò una parte integrante del programma finanziario del Governo».

Giorni sono pervenne alla Giunta provinciale la comunicazione che anche al secondo progetto di legge per l'aumento del contributo delle eredità per le spese scolastiche fu negata l'approvazione. I motivi essenziali per l'atteggiamento negativo del Governo vennero indicati dalla Luogotenenza nei termini seguenti:

«S'affacciano contro il progetto in parola gli stessi dubbi di grave importanza, che militano già da un periodo di tempo piuttosto lungo invariatamente contro le tendenze miranti sia all'introduzione di nuove tasse ereditarie per iscopi di corporazioni autonome sia ad un aumento di tasse di questa specie diggià esistenti.

Tali dubbi consistono principalmente in ciò, che si potrebbe temere in seguito alla progettata modificazione in via di novella delle norme di legge or vigenti per Trieste una diminuzione del gettito delle tasse erariali sull'eredità, e che si dovrebbe pur evitare con riguardo alla desiderabile e possibilmente uniforme tassazione nonchè alla imminente riforma delle tasse erariali sull'eredità un ulteriore inasprimento delle differenze locali oggidì già esistenti nei singoli paesi circa la percentuale delle tasse per iscopi autonomi».

Per la commemorazione verdiana

Il centenario verdiano si approssima. Scrivevamo giorni sono come tutto è predisposto perchè la città nostra, che prima eresse a Giuseppe Verdi un monumento degno della nostra gratitudine e della sua gloria, non manchi a quell'ideale convegno celebrativo che il 10 ottobre raccoglierà tutte le genti italiane nella stessa glorificazione e nel fascino delle stesse armonie. All'uopo s'è, come noto, costituito un Comitato che sotto la presidenza del Podestà, allargandosi a tutta la grande famiglia del popolo nostro si è prefisso di onorare in nome di Trieste il centesimo anniversario della nascita di Giuseppe Verdi.

L'anno secolare verdiano si è già cominciato a commemorare fra noi dallo scorso inverno: le opere sue acclamate al teatro nostro massimo che porta il suo nome; altre opere sue attese per la stagione d'autunno al Politeama Rossetti. Nobili discorsi commemorativi si sono avuti (in prima linea quello smagliante di Attilio Hortis), altri si preannunciano. Ma non è tutto. E' pur necessario che nel giorno del centenario sia tributata a Giuseppe Verdi un'onoranza che si stacchi da quelle di artisti e di uomini di pensiero: un'onoranza d'amore del popolo: e questa manifestazione cittadina, questo omaggio popolare è quello che il Comitato si è assunto di preparare alacremente a nome di tutti.

Il Comitato, mentre studia la forma più bella per tale onoranza, ha aperto una sottoscrizione a mezzo di liste di adesione a una quota di una corona. Ecco ora la prima di queste liste:

Ermenegildo Mazzoli cor. 10, Emilio Farchi 2, Bruto Moretti 1, Tartini 1, G. Mazzoli 1, Guido Mazzoli 1, Lorenzo Grünes 1, A. Cavalcante 1, E. Perisutti 1, E. Catenazzo 1, A. Cechet 1, Mario Zottig 1, Alessandro Brizio 1, Cost. Cernigoi 1, U. Cociancig 1, Eug. Barison 1, M. Theodory 1, P. Suvich 1, G. Turck 1, Umberto Balestra 1, Salvatore Reatti 1, Gino Supancich 1, Guido Zanetti 1, Carlo Campold 1, Ghorinig 1, D. Dionisio 1, B. Venier 1, G. Tyrichter 1, Luciano Furlani 1, Raimondo Ivancich 1, Rodolfo Arnerrytsch 1, Rodolfo de Grandis 1, C. 1, Luigi Manzoni 1, Luigi Guattacini 1, avv. Giachin 1, S. Metlicovich 1, Luisa Lauro 1, dott. Gabriele Lauro 1, Ben. Vincenzo Lauro 1, G. B. Manzoni 1, Amalia Piccoli 1, Carolina Pozzi 1, Ernesto Piccoli 1, Ruggero Pozzi 1, M. Iesurum 1, O. Gelcich 1, Oscar Luzzatti 1, Edoardo Dolenz 1, Emanuele Brod 1, Enrico Almagià 1, Pietro Vanolli 1, ing. Giacomelli 1, Giov. Batt. Vanolli 1, Giovanni Bailo 1, Gustavo Dolfi 1, Debellich 1, Luscich 1, Guido Garzolini 1, Andrea Gelcich 1, Eugenio Sigon 1.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dei coniugi comm. Augusto e Lisetta Terni, dal sig. Arturo Perich cor. 5; dal sig. Ferdinando Polacco cor. 20; dal sig. Ruggero Migliorini e famiglia cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Mrachig, dalla famiglia Marcovig corone 20.

Offerte gentilmente a Bruno Reich da alcuni villeggianti a Campo dei Fiori (Varese) lire 120.

Raccolte durante un'escursione automobilistica da Riolo a Palazzuolo di Toscana, dai signori dott. Alessandro Voltolina, conte Giovanni Ferrari, conte Gian Luigi Zucchini-Solimei, avv. Raffaello Marcovigi, dott. Rizzardo Secchi, Oreste Minarelli, lire 34, pari a cor. 32.37.

Sequestro. Iermattina, per ordine della Procura di Stato, il «Piccolo» venne sequestrato. La misura fu determinata, secondo l'ordine aperto, dall'articolo: «Le imposizioni della Luogotenenza al Comune di licenziare gli impiegati che non sieno sudditi austriaci», e precisamente i brani che incominciano con le parole: 1.o «Questa semplice constatazione»; 2.o «osserveremo piuttosto»; 3.o «e di non gettare all'improvviso» - e terminano con le parole: 1.o «possibile di italiani»; 2.o «artificiosa distinzione»; 3.o «carattere di queste terre».

Fu subito provveduto a far uscire una seconda edizione senza i brani incriminati.

Feste campestri pro Lega Nazionale. Domenica nel pomeriggio, dalle 4 in poi, a Fiesso presso Pirano si terrà una festa campestre pro Lega Nazionale. Vi saranno chioschi a sorprese, pesche miracolose, teatro di varietà, fuochi artificiali, luminarie, ecc. Il Comitato organizzatore è composto di un gruppo di giovani triestini villeggianti a Fiesso e di alcune personalità di Pirano. L'anno scorso la festa pro Lega Nazionale a Fiesso riuscì non soltanto virtualmente, ma anche finanziariamente brillante; e poichè questa stazione estiva va di anno in anno crescendo di fama e di popolazione di villeggianti, non v'è dubbio che la festa pro L. N. andrà di anno in anno facendosi più bella e più ricca di risultati.

★ Pure domani domenica vi sarà una festa campestre pro Lega Nazionale a Pinguente, alla quale, a quanto ci informano, parteciperanno comitive di ciclisti e di escursionisti da tutte le località della Valle del Quieto ed anche da Trieste.

★ Il Club Veloce Trieste indice per domani una gita alla volta di S. Giorgio di Nogaro partendo dal caffè Fabris alle ore 5 ant.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8.30 vi sarà nel giardino sociale l'annunciato convegno con uno spettacolo di proiezioni cinematografiche. I posti a sedere sono liberi.

Lega degli impiegati civili. La Giunta esecutiva convoca il Consiglio generale a un'adunanza che si terrà lunedì 25 corr. alle 8.30 pom. nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina 3, I) per discutere su questione di grandissima importanza.

Matrimoni. La signorina Giustina Michelus col signor Giuseppe Gernek.

Posto di medico in concorso. A tutto il 10 settembre è aperto il concorso ad un posto di medico aggiunto dirigente un riparto dell'Ospedale per cronici, dipendente per ora in linea amministrativa e sanitaria dalla Direzione del civico Frenocomio «Andrea di Sergio Galatti». A questo posto è assegnato l'onorario di annue cor. 3000 e l'indennizzo di vettura di annue cor. 400. La nomina segue per ora in via provvisoria per un triennio; nel caso però che l'attuale ordinamento provvisorio dell'Ospedale per cronici dovesse in seguito a deliberato consiliare diventare definitivo, il nominato potrà, dopo tre anni di lodevole servizio, conseguire la stabilità e divenire quindi impiegato del Comune fuori del quadro, con diritto a pensione. Nel suo riparto il nominato sarà autonomo in linea terapeutica e dovrà alloggiare nello stabilimento. Requisito indispensabile per la nomina è l'aver prestato servizio in uno degli Ospedali del Comune di Trieste almeno per un triennio, e di questo almeno per sei mesi in una divisione chirurgica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dei coniugi comm. Augusto e Lisetta Terni, dalla cugina Teresina ved. Calogiorgio cor. 10 a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dal sig. Ettore Pollich cor. 30 a favore della Casa per marinai; dai sig.ri Elda e Tito Cosulich cor. 10 a favore della Società di soccorso e mutui prestiti fra impiegati del Cantiere navale di Monfalcone.

Per onorare la memoria del signor Nicolò M. Vidulich, dal sig. Giovanni L. Premuda cor. 25 a favore dell'Asilo italiano di Lussinpiccolo.

Decesso. E' stata appresa con vivo rammarico nei circoli operai la morte del sig. Giovanni Berini, compositore-tipografo, da lunghi anni apprezzato operaio della tipografia del nostro giornale. Il defunto era stato sempre operoso lavoratore ed ottimo cittadino e patriota. I suoi funerali si faranno oggi alle 4 pom., dal Corso 21.

La morte d'un vecchio artista. A ottantasei anni, dimenticato, abbandonato da tutti, è morto questi giorni all'Ospedale civico un artista che la passata generazione aveva apprezzato quanto si meritava e che sino agli ultimi anni ancora aveva saputo richiamare su di sè l'attenzione per il tenace suo attaccamento all'arte: il pittore Giuseppe Savorgnani. Una grande modestia fu la caratteristica principale del povero Savorgnani come uomo e come artista. Non aveva alte aspirazioni: amava dipingere la natura semplicemente, quasi ingenuamente come la sentiva lui, e chiunque abbia sino all'anno scorso frequentato le mostre periodiche della Permanente avrà conosciuto i suoi paesaggi che tradivano un'arte passata, ma che tuttavia erano disegnati con cura e con evidente studio di fedeltà. Era un superstite della mite scuola dei paesisti di cinquant'anni or sono che si facevano una gioia di ritrarre la natura in serene scene campestri, rifuggendo dagli eccessi di colore e di ardimento che caratterizzano l'arte odierna. E nel suo modo di concepire l'arte il povero Savorgnani era rimasto, sino alla morte si può dire, irreducibile. Egli scuoteva la testa dinanzi alle opere esuberanti di vitalità e di tinte dei giovani, che chiamava eresie, e tornava pieno di fede ai suoi tranquilli scenari campestri. Era vissuto perciò assai appartato dai circoli degli artisti cittadini, meno un periodo durante il quale l'estimazione dei colleghi lo volle presidente della loro società.

Giuseppe Savorgnani fu anche valido insegnante di pittura, frequentando come tale moltissime famiglie cittadine, alle quali s'era affezionato come un amico per la sua squisitezza d'animo, la sua modestia e il suo nobile sentire. Cittadino integerrimo, era stato tra i fondatori della Società Operaia e amico caro a Giuseppe Caprin. Negli ultimi giorni, sentendosi venir meno, trovandosi solo, dai più dimenticato, si recò all'Ospedale, ove serenamente si è spento. E ierlaltro col carro funebre dei poveri, il vecchio artista è stato trasportato al cimitero.

Un morto che è fortunatamente vivissimo. - Come può nascere una notizia infondata. Un cumulo strano di circostanze fece sì che ieri venisse annunziato come morto l'egregio e.... vivissimo sig. Giacomo Cante, il valente artista incisore, noto anche per i suoi sentimenti democratici e per il suo affetto profondo a quanto è italianità e liberalismo. La notizia della morte sua ebbe questa origine: presso di lui, in Corso n. 21, abitava un amico di famiglia, il tipografo sig. Berini. L'altra sera, il Berini fu colto da un assalto di «angina pectoris», ed il sig. Cante, chiamato, provvide ad avvertire il suo medico, dott. Ravasini, e poi, anche, il dottore della Guardia medica. Quando questi arrivò col carro-ambulanza, il Berini era già morto ed il decesso era stato anche constatato dal dott. Ravasini nel frattempo sopravvenuto. Perciò la portinaia, che dalla vicina farmacia aveva chiamato la Guardia medica avvertendola che bisognava andare «de sior Cante, Corso n. 21», vedendo giungere il dottore, gli disse: «No ocori che la vadi suso. Xe morto». Il dottore domandò: «Ma, di cosa è morto?» e la portinaia rispose: «No so; xe morto tut'intun; me par de un colpo».

Il dottore risalì in vettura e se ne andò. Era stato chiamato per «sior Cante»; gli avevano ora detto: «el xe morto»; e, avvicinati i due termini, concluse: «Xe morto sior Cante»; e, tornato alla istituzione, scrisse nel solito registro giustificativo delle uscite per chiamata: «Ore.... Corso N. 21. Giacomo Cante. Apoplessia», firmò, e passò alle sue altre occupazioni. Più tardi capitarono alla Guardia medica, per le notizie del turno serale, i «reporters» e fra gli appunti delle prestazioni fornite dalla Guardia medica, ebbero anche quello del Corso N. 21. Il resto si comprende; come si comprende il dispiacere provocato in noi dalla triste nuova recataci e che concretammo, aggiungendo qualche riga di commento. La notizia attristò quanti conoscevano il sig. Cante; e tutt'il giorno fu al suo domicilio un affluire continuo di amici commossi. Figurarsi il loro stupore e la loro gioia quando si videro ricevuti dal... morto in persona! Se non altro, ieri il sig. Cante ebbe agio di constatare quali e quante simpatie lo circondano, guadagnando, dunque, una conoscenza preziosa circa i veri sentimenti di quelli che lo avvicinano; e guadagnando pure - se è vero il motto che «morte annunziata allunga l'esistenza» - chi sa quanti altri anni di vita, che gli auguriamo florida e prospera.

La vendita delle «angurie». Come i bagni, come le villeggiature, anche il mercato dei cocomeri ha avuto da soffrire per l'incostanza del tempo che sinora ha guastato quest'anno l'estate. Le lunghe, continue pioggie, se da un lato hanno impedito al bel frutto di maturarsi rigoglibsamente al sole, dall'altro hanno avuto la loro cattiva influenza anche sul pubblico che affluisce alle baracche dei rivenditori con frequenza minore che negli anni scorsi. Un paio di giornate di bel sole e le cose cambierebbero; col tempo piovigginoso e umido, non si sente nemmeno quel bisogno di refrigerio che nelle calde giornate spinge a frotte i passanti verso i banchi ove appetitose le «angurie» tentano con i loro vivaci colori e la loro deliziosa freschezza. E una serie di belle giornate gioverebbe anche a dare ai nuovi carichi di cocomeri che stanno per venire dall'altra sponda, quella bellezza di tinta che quest'anno mostrano in parte soltanto. Peccato davvero, perchè quest'anno la raccolta delle «angurie» è abbondantissima. In media i nostri rivenditori ne smorciano da ottanta a cento al giorno per uno; cifra abbastanza confortante, ma che non raggiunge i centoventi, centoquaranta pezzi delle ardenti giornate di anni scorsi. La stagione non è però ancora finita; e perciò v'è ancora speranza fra tutti quelli che dal commercio del cocomero ritraggono ogni anno un discreto guadagno, che i tempi abbiano a cambiarsi, e che in cielo abbia a splendere ogni giorno il solo, un magnifico sole rosso... come un'«anguria»...

Arrivo di trottatori a Montebello

Mancano ancora otto giorni all'apertura della riunione trottistica a Montebello e già ieri sono arrivati qui, da Baden, due trottatori, regolarmente inscritti alle nostre corse. I due arrivati sono: «Maud Allan», il nuovo acquisto dei signori Susmel, e «Mitzi F.», degli stessi, nota ai frequentatori delle nostre corse. Oltre a questi, già da alcuni giorni il driver Nello Colzi stà allenando due nuovi trottatori, e cioè, «Ehrenmann», un puledro testè acquistato nell'allevamento Schnablegger di Romans e la trottatrice «Acte». «Sir Tergesti» ha dato dei trottoni al suo «Gamin», un'ottimo stallone francese che si farà valere.

Entr'oggi sono attesi a Montebello parecchi trottatori italiani, fra i quali alcuni nuovi per noi, come «Liana II», «Atea», «Hortense Kuser», nonchè la cavalla indigena «Geisha».

Nomine e trasferimenti. Il Luogotenente di Trieste ha trasferito il commissario di polizia Giovanni Mraz da Ragusa a Trieste.

Una via destinata a non veder fanali è la via Cristoforo Cancellieri a San Giacomo, ove come già una volta abbiamo narrato, esistono già da lungo tempo molte case abitate da una quantità di persone, ma non esiste - a malgrado di tutte le richieste e proteste - un solo fanale! Sempre ingombra di carriaggi, di cumuli di legname e di materiali, la via - lasciata perfettamente all'oscuro - presenta oltre che inconvenienti, pericolosi intoppi per i cittadini rincasanti la notte: da parecchi abitanti della via Cancellieri siamo pregati di rinnovare la domanda che la loro contrada sia finalmente illuminata.

La nuovissima carta dei Balcani. A brevissima distanza dalla carta del nuovo Principato d'Albania delimitato già - tranne che a sud-est - secondo le deliberazioni della riunione degli ambasciatori di Londra, l'Istituto cartografico Freytag e Berndt di Vienna pubblica una interessante carta della penisola balcanica, nella quale i singoli Stati presentano già la nuova fisionomia loro data dalla pace di Bucarest. Così nella bella e nitida carta - che ha la scala 1:250.000 - accanto ai vecchi confini degli Stati balcanici si possono seguire quelli nuovissimi fissati or sono poche settimane.

Il capodistretto di Barriera vecchia. Il capodistretto di Barriera vecchia da domani trasferisce la sede d'ufficio dal N. 25 di via Giuseppe Gatteri al N. 23 di via Barriera vecchia, II piano. Le ore d'ufficio sono stabilite dalle 8 alle 10 ant. e dall'1 alle 3 pom.

Un handicap ciclistico di 103 chilometri. Domani domenica seguirà la corsa ciclistica handicap chilometri 103 sul tratto Cacciatore-Postumia e ritorno. La corsa, dato che per la prima volta viene data in forma di handicap, è attesa con vivo interesse nei circoli sportivi locali giacchè i migliori pedali dovranno lottare per ricuperare i 15 minuti di ritardo che avranno sui novellini. Le inscrizioni hanno superato ogni aspettativa: vi saranno ciclisti del Friuli, di Pola e di Zara. I corridori dovranno trovarsi alle 7 ant. di domenica al punto di partenza.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado coi piroscafi «Trieste» e «Timavo»; partenza dal Molo della Pescheria alle ore 8, 10 ant. e 3 pom. Ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa»; partenza dal Molo della Pescheria alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.45 pom. e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola, col piroscafo «Nesazio»; partenza dal Molo della Pescheria alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola; partenza dal Molo della Pescheria alle 7.30 ant. Ritorno da Pola alle ore 3 pom.; da Brioni alle 3.20 pom.; da Rovigno alle 4.30 pom. e da Parenzo alle 5.20. Arrivo a Trieste alle ore 8 pom.;

per Sistiana e Monfalcone (oggi) col piroscafo «Ninfeo»; partenza da Trieste (Molo S. Carlo) alle 5 pom.; partenza da Monfalcone alle 8.15 pom. e da Sistiana alle 9 pom.;

per Sistiana (domani) col piroscafo «Ninfeo», partenza da Trieste (Molo S. Carlo) 10 ant. e 3.30 pom.; partenza da Sistiana 1.30 e 8 pom.

per Monfalcone (domani) col piroscafo «Ninfeo»; partenza da Trieste (Molo S. Carlo), 6 e 10 ant., 3.30 pom.; partenza da Monfalcone 8 ant., 12.45 mer. e 7.15 p.

Congressi e convegni sociali. Domani, dalle 5.30 alle 10.30 pom., il Circolo familiare «Diana» darà un festino di danza nella sala Nichetto a Montebello.

★ Il Club ciclistico triestino farà domani una gita sociale alla volta di Pinguente per partecipare alle feste pro Lega Nazionale. La partenza verrà effettuata dai Portici di Chiozza alle 6 ant.

Movimento dei pegni al Monte di Pietà durante il mese di luglio 1913. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di giugno era di pegni 199.786 con la sovvenzione di cor. 3.863.407.90. Vennero assunti a pegno nel mese di luglio: Preziosi 28.266 con la sovvenzione di cor. 760.938.60; non preziosi 21.584 con la sovvenzione di cor. 110.935.60; insieme 49.850 con la sovvenzione di cor. 871.874.20. - Pegni usciti nel mese suddetto: Per redenzioni: preziosi 16.405 con cor. 375.191.20; non preziosi 13.478 con cor. 63.852.60; assieme 29.883 con cor. 439.043.80. Per rinnovazioni: preziosi 10.478 con cor. 314.937; non preziosi 4954 con cor. 32.813.20; assieme 15.432 con cor. 347.750.20. Per vendite: preziosi 1244 con cor. 24.057.20; non preziosi 1097 con cor. 4839.60; assieme 2341 con cor. 28.896.80. Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: Assunti in meno 506 con cor. 12.670 in meno. Redenti in meno 1351 con cor. 57.440.40 in meno. Rinnovati in meno 565 con cor. 17.652.80 in più. Vendite in più 113 con cor. 449.40 in meno. Rimasti per conto dello stimatore 61 in meno con la sovvenzione di cor. 504.40 in meno.

La rimanenza del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in meno 2797 con la sovvenzione di corone 187.018.20 in più.

Succursale di S. Giacomo. - Assunti a pegno nel mese di luglio: Preziosi 3469 con la sovvenzione di cor. 49.086; non preziosi 6184 con la sovvenzione di cor. 23.503.20; assieme 9653 con la sovvenzione di cor. 72.589.20. Pegni usciti nel mese suddetto: Preziosi 1128 con la sovvenzione di cor. 14.294.20; non preziosi 2102 con la sovvenzione di cor. 7492.40; assieme 3230 con la sovvenzione di cor. 21.786.60.

Dal confronto con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: Assunti in più 1167 con cor. 3498.40 in più. Redenti in più 123 con cor. 1005.40 in meno.

Riscatto gratuito di pegni. Durante il mese di luglio vennero restituiti gratuitamente 15 pegni con la sovvenzione di cor. 49.19.

Una donna investita dal treno

Salva per miracolo

Parecchi feriti fra i viaggiatori

Iermattina si sparse la voce in città che presso Opicina era avvenuta una grave disgrazia ferroviaria e che c'erano parecchi viaggiatori feriti. I feriti c'erano, sebbene si trattasse di persone che avevano riportato leggere lesioni, ma la disgrazia ferroviaria mancava. Si trattava, invece - come riferimmo nel «Piccolo della sera» - di questo. Il celere per Vienna, partito alle 8.10 dalla stazione della Meridionale, aveva nei pressi della stazione di Opicina investito una donna che in quel momento sbucava da un viottolo laterale alla linea ferroviaria. Il macchinista, per salvare la donna da certa, orribile morte, aveva stretto immediatamente il freno Westinghouse ed il treno s'era fermato. Il brusco arresto aveva prodotto un forte contraccolpo e molti dei viaggiatori, sbalzati dai loro posti, erano rimasti contusi.

Ecco i particolari:

Iermattina alle 8.10, il treno celere N. 2, della ferrovia Meridionale, partiva da Trieste diretto a Vienna. Erano circa le 9, quando arrivò vicino alla stazione di Opicina e il macchinista Massimiliano Zenta scorse a meno di 50 metri dalla locomotiva una donna che stava per attraversare il binario. Data la velocità che il treno aveva - 70 km. all'ora circa - comprese subito che ella non avrebbe fatto a tempo a oltrepassare il binario; ad ogni modo sperò di attenuare l'urto e, messo immediatamente mano ai freni Westinghouse, chiuse con forza. La locomotiva, sotto la spinta d'inerzia, scivolò ancora un poco innanzi, investì la donna in pieno gettandola in un fossato lontano cinque metri; poi con un sussulto si arrestò.

Mentre il macchinista scendeva dalla locomotiva e correva a vedere cosa fosse successo della donna, numerosi viaggiatori s'affacciavano, spaventati, a chiedere che cosa fosse avvenuto. Temevano che il treno si fosse scontrato con un altro; temevano che sulla via ci fosse stato qualche ostacolo; temevano... Al momento, nessuno di loro sarebbe stato in grado di poter dire il perchè della loro preoccupazione. Certo che quanto s'era svolto nel treno - a parte il fatto che questo ora, anzicchè correre, era fermo - non poteva lasciarli tranquilli. All'arresto brusco, i vagoni avevano urtato pazzamente l'un contro l'altro; parecchi viaggiatori erano stati sbalzati dal sedile; quelli che erano in piedi erano stati sbattuti contro le pareti dei corridoi; valigie erano cadute giù dalle reti, pestando ed ammaccando; parecchi vetri dei finestrini erano andati in pezzi. Dei 140 viaggiatori che erano nel treno, alcuni - una diecina circa - avevano così anche riportato contusioni e ferite, per quanto di natura leggera...

Si seppe subito la causa dell'incidente; e si seppe anche che la donna investita era sfuggita a sicura, orribile morte, unicamente per la prontezza meravigliosa del macchinista. Sbalzata, come dicemmo, a cinque metri di distanza circa, in un fossato, ora raccontava che aveva voluto attraversare il binario, che non aveva visto il treno e che, investita, s'era trovata, non sapeva neppur essa dir come, in terra. Non si sentiva gran male; ma avvertiva solo un acuto dolore alla coscia destra, sotto il femore.

Avvertiti, intanto accorrevano sul luogo il capo della stazione di Opicina sig. Motka, altro personale della Ferrovia e i gendarmi, che si prendevano cura della donna; ed il treno, dopo venti minuti di fermata, riprendeva la corsa. Il medico distrettuale d'Opicina dott. Bellen, sopraggiunto, constatava alla donna una grave ferita lacero-contusa alla coscia destra, con denudazione dei muscoli; e, prestatele le cure più urgenti, con un'automobile la fece trasportare all'Ospedale di Trieste, ove fu accolta nel decimo riparto.

La donna, così miracolosamente sfuggita alla morte, è Anna Gustin, di 56 anni, vedova di Giovanni, abitante a Monte-rupina (Repentabor) N. 51. Era stata a portare il latte a Trieste e, tornando al suo villaggio, trovate le barriere chiuse, aveva ciononostante, non vista dal cantoniere, cercato di oltrepassare il binario, credendo di fare a tempo prima dell'arrivo del treno.

I rilievi di legge furono assunti sul luogo dal capoposto della gendarmeria di Opicina, sergente Jüngling.

I casi di vaiolo. Dopo due giorni nei quali nessun nuovo caso di vaiolo s'era manifestato, ieri ne è stato constatato uno in una casa di via dell'Istria; si tratta di una persona che era stata a contatto con uno dei casi precedenti. Essa fu isolata all'Ospedale della Maddalena, mentre nella sua abitazione si procedeva a una radicale disinfezione.

Continuano in città le vaccinazioni. E' davvero confortante la premura con cui la popolazione va a farsi vaccinare e porta a vaccinare i bambini; tanto il mercoledì e il sabato nelle scuole comunali, quanto giornalmente al Fisicato civico dalle 5 alle 6 pomeridiane c'è costante affluenza di persone che approfittano del miracoloso mezzo di profilassi contro il vaiolo. Anche all'«Igea» si continua a vaccinare; da sabato 16 corrente a ieri ne furono vaccinate 168 persone.

Anche la soprastanza delle Casse sezionali di m. s. della Associazione operaia triestina rivolge calda raccomandazione a tutti gli affiliati perchè, ottemperando alle disposizioni generali di profilassi, prese dal civico Fisicato, vogliano assoggettarsi alla vaccinazione.

Misure di precauzione. In considerazione del pericolo d'infezione che è connesso al passaggio di truppe provenienti da paesi infetti o fortemente sospetti, il Fisicato civico, il «referente» sanitario provinciale e il V. P. della Luogotenenza si accordarono perchè l'autorità militare acconsenta che i soldati provenienti dagli accennati paesi, qualora non abbiano scontata una quarantena di almeno cinque giorni, siano trattenuti a bordo dei piroscafi-trasporto e non siano lasciati scendere a terra e vagare per la città fino a che non siano trascorse le prescritte giornate contumaciali.

Sul fatto di Barcola. Il commissario di finanza Gustavo Künzel, che, come abbiamo raccontato diffusamente, otto giorni fa, per catturare dei contrabbandieri sulla collina di Barcola, era stato preso di mira da questi a colpi di rivoltella e accecato da un proiettile penetratogli nell'occhio sinistro, si trova sempre in grave stato all'Ospedale. I medici cercano tutti i mezzi per alleviargli le sofferenze e salvarlo.

Nello stesso tempo la Polizia prosegue attivamente le indagini per sapere se il ferroviere Sulligoi sia uno degli autori del delitto e chi fu con lui nella fosca impresa. Il Commissariato di città fece arrestare ieri l'altro un individuo, ma pare che non ci sieno ancora prove fondate.

COMUNICATI*)

In relazione ad un avviso reclame comparso nel «Piccolo della sera» del 19 agosto 1913, che si presta ad erronee interpretazioni, la sottoscritta dichiara che i soci del **C. S. «Olimpia»** nominati in detto avviso corron esclusivamente nell'interesse sportivo del Circolo stesso ed unicamente pei colori sociali, avvenendo ogni inscrizione dei soci del **C. S. «Olimpia»** in qualsiasi gara solo per decisione della Direzione.

LA DIREZIONE
del Circolo Sportivo „Olimpia"

Krapina-Töplitz

La banda militare dello **Stabilimento di cura**, sotto la direzione personale del maestro di cappella, si fermerà a Krapina-Töplitz **fino a tutto il 31 agosto a. c.**

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La macchina era veramente rubata. Narrammo ieri che Giuseppe Naglich era stato arrestato perchè offriva in vendita una macchina da cucire a un negoziante in via della Barriera vecchia, e che al Commissariato di via dei Bachi, ove fu tradotto, diede tante spiegazioni che finì col farsi incarcerare. Infatti la macchina in parola era stata rubata ieri l'altro a Carolina Saiz, la quale da via della Madonnina si traslocava in via delle Sette fontane N. 2. La macchina venne a mancare dall'atrio della casa ove la donna era andata ad abitare. Dichiarò la Saiz, all'Ispettorato di via Giuseppe Parini, che la macchina valeva 100 cor. Il Naglich, come si sa, si trova in arresto.

La puntura di un insetto. Ieri dopopranzo, mentre il signor Emilio Rumpel, di 24 anni, impiegato, accudiva al suo lavoro presso la Società industriale dell'olio, a Roiano, fu punto da un insetto. Al primo momento, sebbene sentisse un po' di prurito, non ci badò, ma poi invece s'impensierì vedendo la gamba gonfiarsi in tal modo da condannarlo alla immobilità. Telefonatosi all'Ospedale per una lettiga, il Rumpel venne portato colà, ove fu accolto nella X divisione.

Soldato ferito alle manovre. Durante le esercitazioni che venivano eseguite da un battaglione del reggimento N. 32 fra Opicina e Trebiciano un milite, certo Kellermann, rimase ferito alla gamba sinistra da un proiettile. Dal dott. Bellen gli furono prestate le prime cure e poi venne trasportato a Trieste nell'Ospedale militare.

Giù da un albero. Il contadino Giuseppe Segulin, di 60 anni, da Orlek presso Metelliano (Matteria) appollaiato su un albero era intento ieri l'altro a coglier foglie, quando, perduto l'equilibrio, precipitò giù e, nella caduta, riportò la rottura della tibia destra. Durante la notte venne portato all'Ospedale, ove venne accolto nella X divisione.

Lo spintone del compagno. Giordano Pregarz, di 8 anni, abitante in via di Donota N. 21, stava giocando ieri su di un muricciuolo, con un coetaneo. Per questioni dei loro giochi, vennero fra loro a diverbio, e l'altro diede al Pregarz uno spintone, facendolo cadere dal muricciuolo. Nella caduta il Pregarz riportò una ferita lacera al mento e la rottura di tre denti. Venne accompagnato all'«Igea» ove ottenne le necessarie cure.

Scherzi pericolosi. Il ragazzo Renato Narsan, di 15 anni, abitante in via F. Petrarca 3, si divertiva ieri ad accendere fuochi d'artificio. Uno però, per difettosa confezione, gli scoppiò in mano, producendogli ustioni al torace e alla palma della mano sinistra. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Cane che morde. Ieri la ragazzina Erminia Berzi, di 8 anni, abitante in via dell'Olmo 4, passando per la detta via venne morsicata da un cane, riportando una escoriazione alla coscia destra. Alla Guardia medica la ferita le venne cauterizzata.

Cadendo sulle lastre. Aveva levate le lastre d'una finestra per poter pulirle con più comodità e le aveva poggiate su una parete della cucina. Disgrazia volle che, passando loro rasente, scivolasse e andasse a cadere proprio sopra le lastre. Così Maria Lancina, di 20 anni, abitante a S. Giovanni 14, riportò tre gravi ferite di taglio all'avambraccio sinistro. Alla Guardia medica ebbe le prime cure e poi venne mandata all'Ospedale ove venne accolta nella X divisione.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Ermanda Musina, di 4 anni, abitante in Guardiella N. 10, per una contusione al cubito sinistro; Bartolomeo Recchia, di 31 anni, abitante in via dell'Industria N. 4, per abrasioni cutanee; Carlo Marcovez, di 17 anni, abitante in via della Tesa N. 170, per una ferita lacera alla parete frontale sinistra; Antonio Jerighar, di 24 anni, abitante in via Farneto N. 10, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Maria Pahor, di 7 anni, abitante in via Manzoni N. 4, per una ferita di taglio al mignolo della mano destra; Isidoro Stein, di 22 anni, abitante ad Opicina N. 176, per un ematoma e contusioni alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro; Romeo Sterle, di 13 anni, abitante in Chiadino N. 334, per una ferita di taglio al medio sinistro; Ernesta Haffner, di 9 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 2, per ustioni; Adriano Druffoca, di 17 anni, abitante in Scala Santa N. 263, per una ferita alla mano sinistra; Caterina Bacci, di 21 anni, per una distorsione al piede destro; Angela Eghenberger, di 30 anni, abitante in Piazza Scorcola N. 441, per escoriazioni all'occhio sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Teodolinda Sella, di 5 anni, abitante in via di Crosada N. 3, per un ematoma alla guancia destra; Ermenegildo Cadel, di 35 anni, abitante a San Luigi, per una ferita alla mano sinistra; Marco Mustacchi, di 27 anni, abitante in piazza delle Scuole israelitiche N. 2, per una ferita al piede sinistro; Ernesto Vella, di 39 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Astro, Gorizia.* Nella Camera italiana dei deputati il numero dei funzionari dello Stato eleggibili non può superare i 40. In questo numero, però, non sono compresi i ministri, segretari di Stato, nè i sottosegretari di Stato anche quando cessino da tale ufficio e sieno rinominati agli uffici civili o militari che antecedentemente coprivano. In caso che il numero di 40 sia superato, si procede al sorteggio dei deputati impiegati che devono rinunciare al mandato. — *Dilettante.* Il campionato mondiale di lotta al Dal Verme di Milano che finì con la vittoria di Giovanni Raicevich contro il francese Pons seguì il 16 febbraio 1909. — *Menego.* 1) La galleria di Montuzza sotto il colle della Fornace tra la via Silvio Pellico e la Piazza G. B. Vico è lunga 347 metri, larga 11.50 ed alta, al sommo della volta, metri 7.25. Fu progettata dall'ing. capo della sezione strade dell'Ufficio tecnico comunale Edoardo Grulich e ultimata nel 1907. La scalinata all'imbocco verso via Silvio Pellico è degli architetti concittadini Ruggero e Arduino Berlam. 2) L'acquedotto di Aurisina passò in proprietà del Comune alla fine del 1909. — *Imbrogliato.* I cosidetti «warrants» sono buoni di garanzia su merci depositate. — *Elisa.* No, in nessun caso. — *Interessato.* La legge che dà facoltà alle autorità politiche di proibire l'importazione di animali e di prodotti animali greggi è quella sulle epizoozie del 29 febbraio 1880 N. 35, B. L. I. — *Edoardo e Gino.* Il dott. Scipione de Sandrinelli fu eletto podestà di Trieste il 25 aprile 1906, confermato il 25 maggio e insediato l'11 giugno dell'anno stesso. — *Provinciale.* La legge dello Stato lascia libero alla provincia di stabilire se le spese causate dal ricovero mentecatti insolventi debbano essere risarcite dal comune di pertinenza o se debbano stare per intero a carico del fondo provinciale. — *Due amici.* I cittadini esteri che conseguono la cittadinanza austriaca in età soggetta alla leva soggiacciono all'obbligo regolare di servizio. Quando invece si acquisti la cittadinanza dopo compiuti i 24 anni, ma prima dei 33, si deve prestare il servizio nella riserva suppletoria della milizia. — *Onesto.* Quando trattisi di mancato pagamento della pigione, il termine di disdetta è di tre giorni almeno se il contratto è fino ad un mese, di otto giorni se la locazione è stipulata per un termine maggiore di un mese, però sempre previa interpellazione e decorrenza infruttuosa dell'intero termine per il quale si sarebbe dovuta pagare anticipatamente la pigione. — *Alfio. Grignano.* Dalla legge sono ritenuti giuochi d'azzardo tutti quelli nei quali la vincita e la perdita dipendono non già dalla perizia del giuocatore, ma puramente ed almeno per la massima parte dal caso. — *Studente.* Nel Giappone vi sono due università, una a Tokio l'altra a Kioso, alle quali sono ammesse anche le donne, un'università speciale sol tanto per le donne non esiste. I giapponesi, popolo eminentemente marinaro, hanno portato in pochi anni la flotta ad un altissimo livello, non si può dire però che in questo siano superiori ad ogni altra potenza. — *Gratissimo.* Per pulire i guanti di pelle di daino, acqua leggermente saponata e risciacquare con acqua fredda. — *N. N.* Il confine amministrativo fra il Trentino e il Tirolo parte dal Sasso di Cappello, scende al passo di Sella, tocca la cima di Rocca, include Trodena, giunge al monte Corno e scende all'Adige che attraversa fra Salorno e Cadino. Dalla valle dell'Adige s'innalza al Horrant, piega parallelamente all'Adige toccando il Roen, giunge al monte Luc, e piega a nord toccando la cima Trenta. — *R. S.* Faldistorio è termine liturgico indicante una specie di sedia pieghevole, usata da vescovi e gran prelati nelle loro funzioni. Basso latino faldistorium, dall'antico alto tedesco Faldistol. — *Marittimo.* A poca profondità il sommergibile è completamente al sicuro dai proiettili delle navi che, lanciati sotto un angolo debolissimo, deviano nell'acqua, e, lanciati ad un angolo maggiore, scoppiano o perdono il loro potere perforante. Però la loro scarsa velocità, inferiore a quella di tutte le altre navi da combattimento, le difficoltà di visione e di direzione scemano molto, allo stato attuale, la loro efficacia. — *Studioso.* Rammenterà certamente il grande rumore che si fece or è qualche anno sulla scoperta degli avanzi del Diplodocus longus Carnegiei gigantesca, specie di rettile fossile, appartenente al gruppo dei donosauri. Gli scheletri, lunghi 24 metri per 4 di altezza, furon rinvenuti nella contea di Albany nel Wyoming (Stati Uniti) ed i paleontologi americani ne fecero una specie nuova, dedicata al miliardario Carnegie. E' noto poi che questi fece eseguire, con spesa rilevante, modelli in gesso del gigantesco fossile, e ne regalò esemplari al re d'Inghilterra, al presidente della Repubblica francese, all'Imperatore di Germania, ed anche ad istituti di altre nazioni; l'Italia pure ne ebbe uno, che si conserva nel Museo di Bologna. — *Scommesse.* Di regola ogni membro del Comune è tenuto ad accettare il mandato conferitogli con l'elezione. Hanno diritto di ricusarlo soltanto le seguenti persone: a) militari che non sono in servizio attivo; b) sacerdoti in cura d'anime e impiegati dello Stato; c) chi ha sorpassata l'età di sessant'anni; d) chi era membro del Consiglio nell'ultimo periodo elettorale, per la durata del seguente. Chi senza uno di questi motivi d'esenzione ricusa il mandato a malgrado di reiterati inviti, incorre in una multa che il Consiglio può fissare tra duecento e mille corone e perde oltre a ciò il diritto di elezione attivo e passivo per le elezioni del susseguente. Un membro del Consiglio decade dall'ufficio quando si verifichi per lui uno dei motivi, per i quali sarebbe stato eccettuato o escluso dall'eleggibilità. Qualora un membro del Consiglio venisse posto in istato d'accusa per un'azione criminosa, non potrà esercitare il suo ufficio finchè non sia dichiarato innocente. Queste disposizioni valgono anche per i membri della presidenza.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.5, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.5. Oggi: alta marea 0.20 ant. e 0.12 pom. - Bassa marea 5.36 ant. e 7.37 pom.

Ogni giorno una.

La signora Rabbiosetti deve recitare una parte in una rappresentazione di beneficenza. Il marito dà un'occhiata alla parte copiata e consegnata alla moglie e poi esclama:

— Questa è una signora graziosa, carina, amabile. Ah, sono proprio curioso di vedere come farai!

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„I podeva esser trapanatori"
L'abito non fa il monaco

La guardia di p. s. saliva, perlustrando, la via S. Francesco d'Assisi, e, giunta che fu all'altezza della via Pier Luigi da Palestrina, s'imbattè in due giovanotti elegantemente vestiti, uno dei quali, appena scortala, avrebbe esclamato: «Eco la spia!». Il funzionario, non potendo precisare quale dei due l'avesse ingiuriata, li lasciò andare, ma, per ogni buon conto, li seguì. I due giovanotti si recarono nel caffè «Edison», me, entrati dalla porta che mette in via delle Acque, uscirono immediatamente dalla porta principale, sulla via dell'Acquedotto. La guardia, allora, li raggiunse e intimò loro di seguirla alla Sezione di p. s. del quartiere. Colà i giovanotti si qualificarono per Giovanni Chersovani e Francesco Curet, studenti in legge; poi, entrambi negarono a spada tratta di essersi espressi nel modo voluto dalla guardia. Questa, premesso che li aveva arrestati al solo scopo di sapere chi fossero, aggiunse che era disposta a perdonare, e l'ispettore, assunti a verbale denunciante e denunciati, congedò i due giovanotti. I quali ieri furono chiamati a rispondere di offese a pubblici funzionari, dinanzi al giudice distrettuale Comel.

Si presentò solo il Chersovani, l'altro trovandosi attualmente a Vienna, donde tornerà a Trieste nel mese di ottobre.

Il Chersovani nega d'aver proferite le parole incriminate, ed assicura che non furono pronunciate neanche dal suo compagno.

La guardia Chiaravito, sostiene con energia di aver udito le parole: «Eco la spia».

— Ma perchè, allora, non li arrestò subito? - le chiede il giudice.

— Perchè? Sicome una simile espression no pol averla che chi che ga la coscienza sporca, li go seguidi per veder dove che i andava: i iera vestidi tuti do nel massimo ordine, ma l'«abito no fa el monaco», e i podeva anca esser dei trapanatori. Un'altra prova che quele parole le xe stade dite xe questa: vedendo che mi li seguivo, i due i caminava a passo lesto e ogni tanto el Chersovani el se voltava indrio, per veder se continuavo a pedinarli.

— E perchè crede lei che le abbiano dato della spia?

— No so mi! Forsi per l'antipatia che i ga per noi...

A questo punto, il giudice dichiara di prorogare la causa, onde poter udire anche il Curet, e rinvia il dibattimento ad epoca da destinarsi.

I delitti del tempo

Era una notte d'inferno. La bora soffiava con una veemenza spaventevole e la pioggia cadeva a catinelle. L'ispettore delle guardie Remez, ch'era uscito per controllare i suoi sottoposti sparsi per il quartiere, si trovava in piazza della Caserma. Ad un certo punto, fra un sibilo e l'altro del vento, udì una voce implorante aiuto. Questa proveniva, almeno così gli era sembrato, dalla via del Lavatoio, ed il coscienzioso funzionario si mise a correre in tale direzione; ma, per ripararsi almeno un po' dall'acqua, si tenne sul marciapiede, rasente le case. Era, così, giunto presso la casa occupato dall'Hôtel «Europa», quando fu colpito al braccio destro, violentemente, dall'imposta di una finestra che si era aperta improvvisamente proprio in quell'istante. In seguito al formidabile colpo ricevuto, il funzionario dovette rimanere inoperoso per 14 giorni. Contro il proprietario del locale, signor Volpich, fu prodotta denuncia per contravvenzione contro la sicurezza personale; ed il dibattimento fu tenuto ieri mattina nel consesso del giudice Comel.

Il signor Volpich dichiarò che l'imposta, vecchia e mezzo sgangherata, era stata chiusa dal personale; poi, molto probabilmente, era stata aperta da una raffica di vento.

L'ispettore ammise tale possibilità, e aggiunse, poi, rispondendo ad analoga domanda, di non chiedere alcun indennizzo. Il giudice manda il signor Volpich assolto.

Un colpo di frusta

Giovanni Vertovetz, di 31 anni, giardiniere, da Trieste, era accusato del seguente fatto. Nel pomeriggio del 27 giugno u. s., mentre passava per la piazza della Barriera vecchia con un carro tirato da un cavallo, aveva colpito il ragazzo di 14 anni Giusto Ant con una frustata alla faccia, cagionandogli una forte lividura.

Il Vertovetz ammette. Il ragazzo si era seduto sul suo carro e, siccome non voleva scendere, gli aveva menato il colpo di frusta. Egli, però, non intendeva di colpirlo alla faccia.

Il giudice Comel lo punisce con cinque corone di multa.

— No se podaria far de meno? - osserva l'imputato.

Giud.: Cossa la vol che lo multo con una fica?

— I bori xe tanto cari...

E, borbottando, se ne va.

America lontana!

Era stanca di fare la domestica; era stufa di farsi maltrattare, d'alzarsi e coricarsi secondo il comando degli altri. Figurarsi, dunque, come abbia palpitato di gioia, quando l'amico suo le assicurò che se la sarebbe presa con sè e che se la sarebbe portata in America, dove non avrebbe più avuto bisogno di lavorare. Tanta felicità, però, alla poverina sembrava impossibile.

— Proprio in America?

— In America, in America. Se sa, mi no son un signor, e, per poder far sto viageto bisognarà che tuti do se metemo col massimo impegno a ingrumar soldi.

— Ingrumar soldi? Benedeto lei! Cossa la vol che ingrumo mi?

— Intendemosè; no spero miga che la me porti un paco de carte de zento. La me portarà quel che la podarà, tuto quel che la podarà.

— Mi go sto anel.

— Bon: lo vendaremo.

— Po'...

— E po'?...

— Go anca un quindise corone.

— Vegna anca quele.

— E partiremo?

— Apena che tuto sarà pronto.

Da quella sera l'amico non comparve più agli appuntamenti e, quindici giorni dopo, la sera del 19 corr., la ragazza, che non aveva smesso un solo momento di cercare il turlupinatore, trovatolo in un caffè della via Giosuè Carducci, lo costrinse ad uscire dal locale e a seguirla al Commissariato della via dei Bachi. Colà il bel tomo si qualificò per Candido Portignoli, da Monteforte, e giurò di non aver mai visto prima di allora la sua accusatrice. Nondimeno fu trattenuto e, ieri mattina, egli comparve dinanzi il giudice cav. de Prati per rispondere della contravvenzione di truffa.

Il Portignoli sostenne ancora di non aver mai neanche parlato con la ragazza; ma questa, Elsa Mattiassich, dichiarò di riconoscerlo indubbiamente e confermò l'accusa nella sua pienezza.

Il giudice condanna l'imputato ad una settimana d'arresto.

TEATRI

Eden. Anche alle rappresentazioni di ieri accorse a questo teatro pubblico numerosissimo e la bella Daumiller, come pure i «clowns» musicali Chantrell furono molto applauditi.

Ecco ora il nuovo programma cinematografico per oggi e domani: «Costumi buddisti», scene originali indiane; «Fratelli nemici», dramma passionale; «Piccoli mestieri cinesi»; «Danaro sacro», dramma passionale, e infine «Lauta mancia», farsa. A questo programma sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. La compagnia di Vittorio Bratti rappresentò ieri dinanzi a pubblico affollato una nuova commedia in due atti di Edoardo Paoletti: «La mama», che ottenne un discreto successo d'applausi. Non è questa però certamente una delle cose migliori del simpatico autore del «Congresso dei nonzoli». Trattasi di un lavoro a tinte piuttosto drammatiche, che nulla ha di essenzialmente veneziano; nulla di intimamente dialettale. E' del mediocre romanzo di Montépin sceneggiato; e anche non bene sceneggiato perchè la commedia manca di pregi tecnici e di organicità. In mezzo a una vicenda scenica il cui fatto principale consiste nella sparizione di un gioiello che si porta al monte di pietà, credendo che il denaro servirà per pagare una cambiale, mentre invece viene carpito da un losco figuro, campeggia la convenzionale figura di un servitore ottuagenario che viene creduto per un momento l'autore del furto. Poi c'è l'antefatto di una creduta figlia che non è figlia, ma è bensì una bastardella che si scopre poi essere frutto di una colpa giovanile di colei che ella crede sua «santola». Elementi, come si vede, da vecchio dramma popolare, nel brutto senso del vocabolo. Teatro di maniera, del quale è desiderabile non si compiaccia il Paoletti, che è un valente coloritore di bozzetti, come dimostrò nel quadretto scenico «Santa Rosa», che rimane finora la miglior cosa da lui data al teatro veneziano.

La recitazione fu ottima; colorita e vivace. Il Bratti, che aveva una delle sue serate d'onore, rese con efficace evidenza la parte del «vecio Zaneto» ed ebbe applausi speciali a scena aperta; e, di più, dono di fiori. Il Paluello, che è un ottimo elemento della compagnia, recitò con espressività; e così la Casilini, la De Renzi, l'Uggeri.

Questa sera replica delle «Miserie de sior Travetti». Domani, domenica: «Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini» e «Maridemo la vecia».

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Volosca».
che, come riferimmo ieri, rimase leggermente incagliato al moletto di Grignano, al sopraggiungere dell'alta marea potè facilmente rigalleggiare, senza aver riportato alcun danno.

Un nuovo piroscafo per l'U.-C. di Fiume.
Ieri l'altro partì dall'Inghilterra, diretto a Fiume, il nuovo piroscafo «Sparta», costruito in un cantiere inglese per conto della Società Ungaro-Croata di Fiume. Lo «Sparta» è un piroscafo di 1000 tonnellate di registro, con una macchina della forza di 1200 H.P., allestito pel trasporto di passeggeri e merci.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Almissa», cap. C. Valcich, da Venezia con 120 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 225 pass.; «Senj», cap. V. Margan, da Fiume; «Diamant», cap. S. Slocovich, da Metcovich; «Capodistria», cap. N. Lauro, da Arsa; «Villam», cap. P. Marocchino, da Patrasso e Fiume con 6 pass.; «Szeged», cap. F. Vargha, da Cardiff e Fiume; «Dubrovnik», cap. V. Lujak, da Cattaro e scali con 75 passeggeri.

I piroscafi italiani «Bengasi», cap. D. Lopez, da Venezia con 8 pass.; «Adriatico», cap. N. Storelli, da Prevesa e Ancona con 9 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Habsburg» per Alessandria; «Linz» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Atlanta» per Buenos Ayres; «Jason D.» per Macarsca; «Trieste D.» per Metcovich.

I piroscafi italiani «Ariete» per Catania; «Bormida» per Venezia; il veliero «Unione» per Cagliari.

Il pir. inglese «Salerno» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Princ. Cristiana» arrivò il 21 a Patrasso; «Chlumecky» il 20 ad Amburgo; «Boeme» il 18 a Rotterdam; «B. Fejervary» il 19 a Cardiff; «Buda» partì il 19 da Newport per Fiume; «Nagy Lajos» il 20 da Ancona per Patrasso; «Buda II» passò Gibilterra il 19 diretto a Malta.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 21 da Norvik per Drontheim; «Semiramis» partì il 21 da Alessandria per Trieste; «Ambra» (N. L. T.) il 21 da Colombo per Madras.

CHERSO PRO LEGA.
Furto di 700 corone.

Cherso 20. Domenica 24 corr. alle 8.30 pom. ci sarà nella sede della Società Democratica, gentilmente concessa, la grande festa estiva a totale beneficio della Lega Nazionale. Il comitato, composto di vari signori e di gentili signorine, lavora instancabilmente per la buona riuscita della festa. La quale avrà principio con una recita dei nostri dilettanti; quindi, nel giardino, si svolgerà la parte principale del programma. Ci saranno pesca miracolosa, posta umoristica, museo archeologico, acquario, panopticum, aste pubbliche, assaggio vini e buffet. Suoneranno l'orchestra e la banda.

Gli inviti ai nostri concittadini sparsi nelle città consorelle furono già diramati, si spera quindi nel loro obolo.

★ Lunedì sera, approfittando del momento in cui la famiglia del maestro muratore signor Vittorio Opattich era assente, ignoti penetrarono, si suppone per la finestra, nella casa ch'è situata fuori di città; scassinarono e presero 700 cor. La gendarmeria si adopera a tutt'uomo per scoprire le tracce dei mariuoli.

Per falsa deposizione
(Tribunale Circolare di Rovigno)

Rovigno, 21. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori, ebbe luogo il dibattimento al confronto di Rosa Sirotich fu Antonio, di 19 anni, da Visinada, accusata del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio, per avere il 3 aprile a. c., al Giudizio distrettuale di Montona, deposto falsamente, che per lo spazio di cinque mesi, nella seconda metà dell'anno 1911, ebbe rapporti intimi con certo Giuseppe Merghetz, al quale affibbiava la paternità di una sua creatura che aveva procreata con altri.

Al dibattimento l'accusata non nega di aver avuto rapporti anche con altri uomini, ma afferma che con la sua deposizione intendeva dire che non ne ebbe con altri nel tempo in cui durò la sua relazione col Merghetz.

La teste Maria Terzol contesta in parecchi punti il costituto dell'accusata e fra altro sostiene che questa, ritornata da Trieste, ove erasi recata a partorire, le aveva detto che altra persona, che non era il Merghetz, era il padre della sua creatura.

Tale Antonio Barbalich, congiunto dell'accusata, conferma di sapere che ad altri uomini essa concesse i suoi favori, e ammette in fine d'esser stato anche lui tra i favoriti.

Il danneggiato Giuseppe Merghetz racconta che egli era animato da intenzioni oneste verso la Sirotich e che anzi intendeva di chiederla in isposa ai di lei genitori, ma che essa lo invitò in un bosco, e lo sedusse. Egli non ebbe la forza di resistere, ma, come immediatamente si accorse del suo vero stato fisiologico, fuggì inorridito e non ebbe più nessun rapporto con lei, smettendo ben s'intende ogni idea di matrimonio.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffè, che chiese sentenza di condanna, e l'arringa del difensore avv. Bartoli, che sostenne presentarsi credibile la giustificazione dell'accusata e discutibili le dichiarazioni del Merghetz, troppo interessato in causa, la Corte dichiarò l'accusata colpevole e la condannò a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via S. Giusto, per cor. 27.000.

Mutui ipotecari

Cor. 5000 al 7% a peso di uno stabile in città; cor. 20.000 al 5 1/2% a peso d'uno stabile pure in città.

Borse e mercati
Chiuse di Borsa del 22 agosto

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.20, Zecch. 11.43 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 24.16 a 24.29, Francia 95.50 a 95.95, Italia 94.— a 94.40, Banconote ital. 94.— a 94.40, Germania 118.— a 118.50, Banconote germ. 118.— a 118.50, Rend. austriaca in carta 82.— a 82.40, Rendita ungherese in oro 4% 102.90 a 103.20, Rendita austr. in cor. 82.10 a 82.50, Rend. ung. in cor. 81.35 a 81.70, Credit 623.— a 625.—, Italiana 94.25 a 95.25, Staatsbahn 703.— a 705.—, Lombarde 128.— a 130.—, Lotti turchi 227.— a 231.—

VIENNA. Rendita aust. carta 82.10, Azioni Credit 624.25, Lloyd a. 587.—, Ferrov. dello Stato 703.50, Lombarde 128.50, Alpine 931.50, Lotti turchi 230.25, Chèques Parigi 95.76. staz.o

PARIGI. Rendita francese 3% 88.40, Rend. ital. 3 3/4% 96.95, Rend. aust. oro 92.80, Rend. ungh. oro 4% 87.45, Rend. spagnola 90.22, Cambio Londra 25.24 1/2, Rend. turca unif. 86.47, Azioni Banca ottom. 616.—, Rio Tinto 19.32, Lotti turchi 189.—, Ferrate aust. 718.—, Lombarde —.—, Länderbank 546.—, Banca di Parigi 17.64, Meridion. ital. 539.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.90, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 91.60, Rendita ungh. oro 4% 86.10, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 27.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.42 1/2, Parigi 80.97 1/2, Londra breve 20.44, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 165.60, Lotti turchi —.—, Rubli, in banconotte 214.95, Disconto Commandit 182.25. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.95, Rendita austr. oro 91.45, Azioni Credit 197.10, Banca nazion. 147.60, Ferrate Stato 152.10, Lombarde 27.—, Cambio su Vienna 84.48 1/2, Londra breve 81.—, Parigi 20.44 1/2. fermo

LONDRA. Consolidati 71—, Lombarde 5 1/4, Argento 27 5/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 100 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 13/16. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 94 5/8, Baltimore and Ohio 96 1/4, Canadà Pacific 218 5/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106 3/4, Missouri Pacific 30 5/8, Northern Pacific 111 5/8, Pennsylvania 112 3/4, Philadelphia and Reading 161—, Southern Pacific 96 1/8, Southern Railway Com. 24 5/8, Union Pacific Com. 152 7/8, Amalgamated Copper 73 1/4, Anaconda 36—, U. S. Steel Corp. Com. 62 3/4. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.50, per dicem. 47.50, per marzo 48.25, per maggio 48.50. staz.o

HAVRE 22. Santos good average per settem. (50 chilo) a 59.50, per dicem. 59.50. staz.o

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.85, p. dicem. 9.15, per marzo 9.39, p. maggio 9.52.

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per agosto 9.55—, per settem. 9.50—, per ottobre 9.37 1/2, per novem. 9.37 1/2, per dicem. 9.45—, per genn. 9.50—. sost.o

PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.— calmo, bianco per mese corr. 30 3/4, per settem. 30 3/4, per ottobre-genn. 31 1/4, per genn.-aprile 31 3/4. Raffin. 62.— a 62.50 deb.le

LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/2. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato febbr. Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.36, agosto-settem. 6.29, settem.-ottobre 6.21, ottobre-novembre 6.17, novembre-dicembre 6.12, dicem.-gennaio 6.12, gennaio-febbr. 6.12, febbraio-marzo 6.14, marzo-aprile 6.15.

Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits) Apertura 187 1/2, Chiusa 186 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 68 1/4, per 3 mesi 68 1/2.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corr. 80.—, per settem. 78.75, p. settem.-dicem. 77.25, per gennaio-aprile 76.50. deb.le

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 27.85, per agosto 27.45, per settem.-dicem. 27.55, per novem.-febbr. 27.50. deb.le

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.95, p. settem. 36.20, p. settem.-dicem. 35.95, p. novem.-febbr. 35.80.

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 21.40, per settem. 21.05, per settem.-dicem. 20.90, p. novem.-febbr. 21.05. fiacco

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 41.75, per settem. 42.55, per settem.-dicem 42.75, per gennaio-aprile 43.75. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 21 agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Szapary», 22, caricazione; 1, «Habsburg», 22, scaricazione; Hangar 1 d, «Leopolis», 23, scar.; 3, «Koerber», 22, scar.; Molo Lloyd A, «Linz»; C, «Breghens»; E, «Tirol»; Hangar 6, «M. Washington», 23, car.; 9, «Francesca», 23, scar. 12 a, «Polonia», 23, car.; Molo II, vel. «Tripolis»; Hangar 13 a, «Salzburg», 22, scar.; 13 b, «Rakoczy», 24, car.; 14, «Carniolia», 23, scar.; 17, «Samos, Cyclops», 22, car.; 21, «Baron Call», 24, scar.; 22, «Maria», 22, car.; Hangar 23, «Emilia», «Ravenna», 23, scar.; 24, «Molfetta», 22, car.; 25, «Salerno», 22, car.; 55, «Maria Teresa», 23, scar.; 58, vel. «Aquila», 23, scar.; «Jos. A. Töcker» 23, scar.; 69, «Cleopatra», 22, scar.; 71, «Georgia», 23, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

La miniera meravigliosa
Proprietà letteraria-Riproduzione vietata

(83)

Michele fu posto su uno dei poco comodi veicoli, e tutto il convoglio si mise in marcia.

La cadenza regolare del passo della bestia che trasportava Michele fece sì che questi dopo breve tempo si addormentò come cullato da una melopea bretone.

Quanto dormì?

Non avrebbe saputo dirlo, tanto era stato pronto e irresistibile quell'attacco benefico del sonno riparatore.

Vicino a morire, ancora manteneva la sua intrepida freddezza, la sua sublime indifferenza.

Un rumore sordo, dapprima, e poi più intenso, lo trasse dal sonno.

Fendendo l'aria, passava un fischio acuto, caratteristico, simile a quello di un giunco fatto vibrare rapidamente, seguito da un secondo, da un terzo, clamori concitati si elevavano dall'avanguardia della colonna, uniti a molte detonazioni.

Si effettua un attacco notturno.

Un cavaliere colpito da invisibile mano, cade, e il cavallo rovescia al suolo con un nitrito di dolore.

Il maggiore Holmes, con la sciabola sguainata, si slancia alla testa della colonna, incitando gli uomini, interpellando gli ufficiali.

Il fuoco intermittente, si accresce, si moltiplica.

Le palle arrivano, da destra a sinistra, entrando a fuoco serrato nella massa compatta, formata dai cinquecento inglesi, sorpresi e disorientati.

Michele, destatosi al rumore, comprende quel che succede.

— I boeri! - pensa - Dio è buono. Che Egli ci sia propizio! - Si solleva sul suo giaciglio, e col braccio destro tocca il dorso della mula.

La bestia ha fremiti vivi di terrore, condivisi dal resto degli animali del convoglio.

Frattanto gli inglesi, sorpresi in marcia, si sforzano di opporre una valida resistenza.

Si stringono, si raggruppano sotto il comando del maggiore Holmes, il di cui valore, li sostiene e li guida.

Ma che cosa fare, nel fitto di quelle tenebre?

Nulla è più terribile di un combattimento notturno.

Tutto l'orrore dell'oscurità nel pericolo, paralizza gli sforzi eroici del valente ufficiale.

Egli è solo a conservare il suo sangue freddo, in mezzo al panico che serpeggia tra i suoi soldati.

La luce rossiccia delle torce non serve che a segnare la direzione, il punto di mira degli assalitori. E la pioggia di piombo, cade fitta sulla colonna disordinata, abbattendo uomini e cavalli. Improvvisamente un grido risuona.

— There is Dewet! (Ecco Dewet).

Grido lugubre, sinistro, segnale di terrore e di disperazione.

Nello stesso tempo, un galoppo furioso fa tremare il suolo.

Intorno alla colonna britannica turbinano centauri dalle lunghe barbe e dalle larghe spalle; una tromba umana s'abbatte sugli inglesi, mettendoli in rotta.

I boeri, quasi tutti colossi, si battono furiosamente, fucilando, assestando mortali colpi, con il calcio del fucile.

La resistenza cessa, gli squadroni si disperdono.

Un capo boero, indirizzandosi al maggiore Holmes, che lotta disperatamente, gli dice:

— Arrendetevi! Il colonnello Glenfell è morto, ed i suoi uomini sono prigionieri.

Da tutti i lati, allora, risuona la parola di resa.

— Hands up! (Alte le mani!).

E' finito. Ogni resistenza è impossibile. Molte mule del convoglio sono in fuga.

Ferito, coperto di vergogna, il valoroso Holmes non può continuare da solo quella lotta ineguale. Un capitano, due luogotenenti sono morti insieme con quaranta uomini. Ottanta feriti gemono al suolo, nella desolazione di quella notte sinistra.

Il grido di «Hands up!» si moltiplica, si ripete come un'eco. Duecento inglesi abbassano le armi, due cannoni, cinquecento fucili, quarantamila cartucce e tutto il convoglio, sono nelle mani dei vincitori.

Frattanto Michele riesce a sollevarsi sul dorso della mula che lo trasporta.

Un gruppo di cavalieri si slancia dietro di lui, ed una voce grida a qualche passo di distanza:

— Comandante, siete voi, là?

— Son io, son io, Alain - risponde Michele spossato dallo sforzo.

In un batter d'occhio la mula fuggitiva è attorniata e fermata. Le braccia erculee di Kerdic sollevano il ferito e lo portano, vittoriosamente, verso il nucleo dei boeri.

Nello stesso tempo, un'esclamazione di gioia, sfugge dal petto del marinaio bretone.

— Oh! Dio è buono. Io lo sapevo che voi non sareste stato fucilato.

Era l'una dopo la mezzanotte. Gli assalitori si ritirarono dopo avere resa la libertà ai prigionieri inglesi, che sono stati spogliati delle loro armi e delle loro uniformi.

Su una lettiga, venne trasportato il maggiore Holmes, colpito da tre fucilate.

Scorgendo Michele Mohuh, libero e seduto vicino a lui, il valoroso soldato disse, con un triste sorriso:

— Ecco i casi della guerra, signor Mohun. Ieri voi eravate nostro prigioniero, oggi io sono il vostro. Le sorti sono uguali.

Una voce chiara e grave rispose:

— Non uguali, signore. Noi non fuciliamo i prigionieri.

Gli ufficiali inglesi abbassarono il capo, confusi.

Avevano riconosciuto colui che aveva parlato.

E' un uomo di statura mezzana, magro, coi lineamenti irregolari, i cui occhi dolcissimi sono pieni d'entusiasmo e le cui labbra sottili, serbano una malizia ironica, senza cattiveria.

Egli è Cristiano Dewet, l'eroe dell'Orange, l'emulo di Delarey e di Botha.

— Signori - riprende il generale - siete liberi di ritirarvi. Non andate verso il Nord, poichè con l'aiuto di Dio, abbiamo preso d'assalto il campo del colonnello Glenfell, che è morto da valoroso soldato.

Trattengo il vostro medico, onde curi il maggiore Holmes, fin che questi non sia in grado di raggiungervi. Allora ve li renderò entrambi.

Andate signori.

Che Iddio illumini la vecchia Inghilterra, e che la liberi di Joe Chamberlain!

XII.
Notizie dalla Francia.

Il giorno s'era levato radioso sul campo di battaglia.

Scendendo superbo dalle vette del Drakensberg, si spandeva, come un'onda d'oro, sulla pianura rischiarando il più glorioso e il più pietoso dei quadri.

Ai piedi del declivio, si vedevano muovere lentamente le vetture del convoglio sorpreso; esse guadagnavano l'altra valle, trasportando il bottino.

Tre di esse erano state lasciate dai vincitori pel servizio dei vinti, che dovevano pur trasportare i feriti, ch'erano più di un centinaio, fra i gravi e i meno colpiti.

Qua e là, nella distesa, dorata dal sole, si vedevano gruppi d'uomini occupati in un lugubre lavoro.

Essi scavavano lunghe fosse nel terreno e poi per fila, in un macabro ordine, vi calavano i morti. La terra ricadeva poi sui cadaveri, formando piccoli sollevamenti.

Pietosamente, quei paesani biblici, quei patriarcali guerrieri, piantavano quindi umili croci di legno sulla terra smossa, per ricordo dei poveri morti.

Terminato il funebre lavoro i boeri con i loro fucili in mano e gl'inglesi vinti ed inermi s'avvicinarono alla tomba comune e l'attorniarono.

Disceso da cavallo, a testa scoperta, il generale Dewet presiedeva.

Un pastore uscì dalle file, un vegliardo con la lunga barba bianca.

Egli teneva in mano un libro aperto: il Vangelo.

Curvatosi sulla terra smossa, vi lasciò cadere, come una benedizione, la parole sante, le promesse di speranze e di redenzione:

— «Se il grano, messo nella terra muore, rimane improduttivo, ma s'egli non muore frutta moltissimo. Colui che concede la vita in questo mondo, la serba anche per l'eternità».

Allora gravemente il generale salutò gli inglesi e si allontanò.

Lo si vide montare a cavallo, tra i suoi uomini, e dare il segnale della partenza.

P. MAEL (Continua).

†

Le desolate famiglie **LIN, BUCCHICH** e **JUST** partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro adorato zio

GIOVANNI BERINI

avvenuta ieri sera.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Agosto 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I figli **Edoardo** e **Carlo**, le figlie **Giuseppina Vallon, Giovanna Pincherle** e **Francesca Rossaro**, la sorella **Elisabetta** ved. **Brusini**, i generi **Graziano Vallon, Federico Motka, Edmondo Pincherle** e **Giorgio Rossaro**, le nuore **Sofia Schubart, Vittoria** ved. **Borghi-Hodnig** e **Francesca Abram**, le cognate **Carolina** ved. **Denberth** e **Filomena** ved. **Acquaroli**, i nipoti e pronipoti tutti partecipano col più profondo dolore la morte della loro adorata

ANNA Ved. BORGHI

nata ACQUAROLI

avvenuta ieri ad Udine, dopo breve malattia, sopportata serenamente.

La salma verrà trasportata a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 23 agosto 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MARIA LAZZARINI

spirava questa notte dopo lunghe sofferenze.

Il desolato marito VINCENZO unitamente ai figli ed agli altri parenti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà sabato 23 corr. alle ore 4 p. movendo dalla Cappella del civico Ospodale.

TRIESTE, 22 Agosto 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per rendere più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto: in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA tedesca offresi per Hôtel. Scrivere sub «Steiermark» Piccolo. 8606 A

SIGNORINA tedesca cerca posto presso famiglia signorile o signora sola, quale aiuto della padrona di casa. Dispone di ottimi attestati. Offerte «Bescheiden» Piccolo. 23 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA per due bambini cercasi. - Via Geppa 8, secondo, dalle 2 alle 3 pom. 8586 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, secondo. 31 B

CAMERIERA privata, sappia cucire, stirare cercasi, con buoni certificati. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 62 B

CAMERIERA italiana, tedesca, cercasi. Chiadino 1. 8567 B

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV, destra. 7921 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per famiglia di tre persone, presentarsi domenica con attestati. Gatteri 12, piano I, sinistra. 7972 B

DOMESTICA onesta, capace, senza cucinare, cercasi prontamente. San Francesco 34, porta 11. 8611 B

DOMESTICA cercasi prontamente per trattoria. Piazza Ponte rosso N. 2. 9 B

DONNA di servizio cercasi. Via Giorgio Vasari N. 8, p. IV, destra. 19 B

DOMESTICA cercasi da famiglia senza figli. Galilei 5, III, p. 8. 8576 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi; esigesi libretto. Lazzaretto vecchio 45, IV. 52 B

DOMESTICA seria, che sappia cucinare cercasi prontamente per piccolo Hotel. Indirizzo al Piccolo. 61 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Via Poste 3. p. II. 7609 B

DONNA cerca trattoria via Giulia 9. 7853 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. Via Francesco d' Assisi 9, II. 8584 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia che ha domestica. Vicinanze via Rossetti. - Indirizzo Piccolo. 25 B

PRESTASERVIZI abile cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV, destra. 7922 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Acquedotto 14, I. 8566 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Zovenzoni 4, III, sinistra. 8562 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo. - Via Commerciale 324, porta 10, vis-à-vis Scuola. 7971 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Remota 19, II, sinistra. 11 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10.30 alle 12; corone 8 mensili. Gelsi 14, I. 8581 B

PRESTASERVIZI che parli tedesco e sappia cucinare cercasi per tutto il giorno. Zonta 3, primo, destra. 8588 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina, dopopranzo. Tintore 3, terzo, 9. 12 B

RAGAZZA 14-16 anni cercasi alcune ore al giorno. Tiziano 2, p. 23. 8563 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi alcune ore dopopranzo. Piazza Barriera 3, porta 11. 8679 B

RAGAZZA giovane per lavori domestici e per condurre a passeggio bambino cercasi, per alcune ore mattina e dopopranzo. Roiano, via Montorsino 3, II. 11908 B

RAGAZZA tedesca, capace ed onesta cercasi per Budapest. Indirizzo Piccolo. 7620 B

DOMANDE D' IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CINQUANTENNE, friulano, sino recentemente guardia magazzini generali, cerca occupazione portiere casa signorile, banca ecc. Pregasi invitarlo a presentarsi sub «Portiere 7418» Piccolo. 7418 C

CONTABILE bilancista, corrispondente tedesco, serbo-croato, italiano (sufficente) offresi. Scrivere «Accademico 8524» Piccolo. 8524 C

CHAUFFEUR autorizzato, pratico riparazioni, italiano, tedesco, assolto militare, offresi ovunque. Scrivere «Chauffeur» Piccolo. 7987 C

DONNA esperta, perfetta conoscenza delle vie offresi per scrittoio. Scrivere «Esperta 8598» al Piccolo. 8598 C

DATTILOGRAFA pratica scrittoio perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca impiego. Gentili offerte sub «Dattilografa 18» Piccolo. 18 C

DOMESTICO occupato ore pomeriggio, cerca altra occupazione; dalle 7 alle 3 pom. Scrivere «Nigliazzo» Piccolo. 7635 C

GIARDINIERE-ortolano-agricoltore ventottenne, capace, offresi. Scrivere «Agrario» posta centrale. 8648 C

GIOVANOTTO tedesco, diciassettenne, robusto, di buona famiglia, conosce in parte italiano, offresi quale cantiniere, fattorino, servo d' ufficio. Offerte «Ehrlich» Piccolo. 22 C

GIOVANE sedicenne, italiano, tedesco, slavo, cerca buon posto. Indirizzo Piccolo. 3 C

INTAGLI, dorature, riparazioni mobili, traslochi, prezzi vantaggiosi, assume abile falegname. Perlmutter, Manzoni 18. 6157 C

MARITO e moglie, senza figli, età 30 anni, cercano posto portineria, hanno pratica uso ascensore. Indirizzo Piccolo. 20 C

MECCANICO ammogliato, persone civili, offronsi per pulizia scrittoio o uffici in cambio appartamentino, oppure come portieri in casa signorile. Offerte sub «Meccanico 4» Piccolo. 4 C

PIANISTA offresi cinematografo, varietà, praticissimo, anche fuori. Offerte «Musica 7936» Piccolo. 7936 C

PIAZZISTA-riscuotitore, pratico generi alimentari, commestibili, droghe, coloniali ecc. occuperebbesi presso ditta conosciuta. Scrivere «Energico 7832» Piccolo. 7832 C

RAGAZZA onesta, parla italiano, tedesco, offresi come riscuotitrice. Offerte «Etta» Piccolo. 7986 C

SIGNORINA steno-dattilografa, metodo dieci dita, macchina «Underwood», offresi; miti pretese. Gentili offerte «Volonterosa 8621» Piccolo. 8621 C

SIGNORINA distinta, quarantenne, italiana, cognizioni francese, tedesco, ottime referenze cerca posto fiducia. Gentili offerte sub «Eventuale cauzione» Piccolo. 8582 C

TRASPORTI mobili, prezzi convenienti, eseguisconsi prontamente. Piazza Barriera 11, Caffè popolare, Giusto. 8674 C

VENDITRICE brava, forestiera, parla otto lingue, pratica in commercio, offresi. Offerte «M. 7934» Piccolo. 7934 C

VIAGGIATORE piazzista, commestibili, liquori, prima forza, introdotto tutte provincie, parla tre lingue, cerca posto. Offerte «Introdotto 7996» Piccolo. 7996 C

VENETO, trovandosi disponibilità qui, offresi prontamente quale magazziniere presso ufficio, agente negozio. Praticissimo qualunque articolo. Scrivere: «Veneto 8619» Piccolo. 8619 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA meccanico installatore cercasi prontamente. Cramer. Madonna mare 15. 7949 D

AGENTE pratico chincaglie cercasi. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 8622 D

FATTORINO cercasi per negozio manifatture. Offerte «Pratico» Piccolo. 8306 D

GARZONA per negozio cappelli cercasi. Arcata 13, Facchinetti. 7924 D

GUARDAPORTONE in buona età, ammogliato, senza prole, possibilmente pensionato cercasi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 7255 D

IMPACCATORE provetti vetrami porcellana cercasi. Adler e Fortunato, Molinpiccolo 1. 8169 D

IMPIEGATO giovane con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi da primaria ditta quale fatturista. Offerte sub «Fatturista 418» al Piccolo. 8669 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Presentarsi allo Stabilimento fotografico Segall e C.o, Piazza della Borsa 7, dalle 1 alle 3. 7967 D

MEZZO facchino e operaie pratiche per fabbrica confetture cercansi. A. Paulin, via S. Francesco 9. 60 D

PASTAIO capacissimo, con lunga pratica, trova pronto collocamento. Offerte con indicazione passati servizi indirizzare sub «Stabilità 8624» al Piccolo. 8624 D

PIAZZISTA capacissimo, bene conosciuto dai commestibilisti, cercasi prontamente da primaria ditta. Serie offerte sub «Buon salario» al Piccolo. 43 D

PORTINAIO con nozioni meccaniche necessarie per ascensore cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Cecilia de Rittmeyer 14, II p., dalle 12-4 pom. 7668 D

RAGAZZE vermicellaie anche apprendiste cerca Pastificio Triestino, Montebello. 7990 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi prontamente. Dall' Osto, via Carradori 5. 8668 D

RAGAZZO o ragazza cercasi per macelleria. Via Commerciale N. 5. 8649 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Farneto N. 41, Salvatore Comisso. 50 D

RAPPRESENTANTI verso provvigione cercansi per Trieste e le provincie meridionali dell' Austria, da una fabbrica biancheria della Boemia (specialità biancheria da uomo e ragazzi). Preferite persone conosciute da esportatori. Offerte «Erstklassig» fermo posta Trieste. 8650 D

RAGAZZO pratico deposito vini, cercasi, settimanali corone 8. Indirizzo al Piccolo. 7969 D

RAGAZZE apprendiste cercansi. Pastificio Lorenzetti, Acquedotto 102. 8575 D

RISCUOTITRICI, due, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 17 D

SIGNORINA per ricevere la clientela, cercasi prontamente per uno stabilimento fotografico di prossima apertura. Saranno preferite pratiche venditrici e che sappiano trattare con il pubblico. Gentili offerte sub «Venditrice 7966» Piccolo. 7966 D

SIGNORINA buona famiglia, preferita tedesca, francese, affettuosa, pazientissima, affezionata bambini cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 26 D

SIGNORINA stenodattilografa, pratica lavori scrittoio, con conoscenza della lingua tedesca, cercasi. Offerte Casella postale N. 191, posta centrale. 7898 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

BUONISSIMO vitto offresi a due signori, prezzo conveniente. Scrivere «Deutsche Küche» Piccolo. 7792 E

CAMERA vuota affittasi. Via Barriera 12, III, porta 10. 8307 E

CAMERINO, vitto, corone 56 mensili affittasi distinto giovanetto. Indirizzo Piccolo. 7999 E

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, due finestre, affittasi a marito, moglie. Belvedere 61, pianoterra. 2 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina affittasi. Rivolgersi San Apollinare N. 2, III. 8615 E

CAMERA due letti, salottino per amici o coniugi affittansi. Via Ponterosso 3, terzo. 8617 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Belvedere 20, porta 18. 21 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 86030 E

CAMERE vuote, ingresso libero affittansi prontamente. S. Francesco 9, primo. 6 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, vitto ottimo affitta distinta famiglia. Chiozza 33, p. 10. 8610 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Corso 45, quarto. 7828 E

CAMERA vuota o ammobiliata, vitto finissimo affittasi. Caserma 8, terzo. 32 E

CAMERA e camerino ammobiliato affittasi. Via Boschetto 40, p. 3. 59 E

CAMERA bellissima, vista sul giardino, affittasi. Via Cereria 12, secondo. 8623 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Canova 13, I, porta 6. 7947 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. - Piccardi 14-16, porta 3. 7980 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ottimo vitto affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 8672 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a unico subinquilino; prezzo mite. Farneto 32, II. 8612 E

CAMERA vuota, arieggiata, soleggiata, affittasi prontamente. Barriera 4, I, destra. 47 E

CUCINE solide, laccate bianco, grigio, vendonsi, prezzo minimo. Palladio 2. 8661 P

CAMERETTA vuota affittasi. Via Sorgente 7, quarto. 8571 E

CAMERINO chiaro, disobbligato affittasi 1.o settembre a giovane pulito. Indirizzo al Piccolo. 7928 E

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Farneto 33, IV, p. 20. 7933 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi a distinto signore impiegato, unico subinquilino. Coroneo 9, III, p. 12. 8572 E

CAMERINO vuoto affittasi. Piazza della Borsa N. 1, IV. 7937 E

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto, affittasi. Via Giulia 14, V, 24. 7920 E

LETTI (2), pulitissimi, affittansi. Via della Guardia 14, I. 29 E

STANZA ammobiliata, con entrata separata, affittasi prontamente. Gal, Ponterosso 5. 8460 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, ingresso libero, affittasi. Commerciale 42, 1, porta 6. 7319 E

STANZA elegante, ingresso libero affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 8 E

STANZA vuota, splendida vista affittasi. Alessandro Volta 2, p. V, porta 19. 8604 E

STANZA elegante, nettissima, affittasi prontamente presso persona sola a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7995 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Barriera 10, secondo, destra. 8641 E

STANZA bella, ammobiliata, comfort, eventualmente ottimo vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53 E

STANZA ammobiliata per due persone, cameretta corone 14, affittansi. Molin piccolo 6, porta 9. 57 E

STANZE due, poggiuolo e anticamera, vuote, ingresso libero e luce elettrica, affittansi coi 24 agosto. Corso 21, secondo. 54 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi, una, due persone. Via Francesco Assisi 9, secondo. 8583 E

STANZA ammobiliata, compresa pensione, affittasi ad uno, due signori. Via Scuola nuova 17, I, destra. 7957 E

STANZA bene arredata, ingresso libero, affittasi presso famiglia tedesca. Via Scuola nuova 20, II, destra. 7923 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, oppure stanzetta affittasi. Indirizzo Piccolo. 68 E

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 8675 E

STANZA, cameretta, ammobiliate, vuote, uso scrittoio, lavoratorio, ingresso libero, primo, affittasi. Via Nuova 47. 7962 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, con stufa, affittasi. Ireneo 5, p. 6. 8565 E

STANZA bene ammobiliata, nettissima, affittasi signore serio, unico subinquilino. Tor S. Piero 2, II, p. 10. 8560 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 8570 E

STANZA grande per due giovani, stanzetta, vitto, affittansi, casa nuova, Barriera. Indirizzo Piccolo. 7919 E

STANZA vuota o ammobiliata con o senza comodo cucina, casa nuova, scrupolosa nettezza, affittano distinti coniugi soli per 1. settembre. Gatteri 41, porta 8. 8457 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Rivolgersi: via Ruggero Manna 12, portinaio. 7959 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, volendo cucina affittasi prontamente. Gaspare Gozzi 3, IV. 7961 E

STANZA elegantissimamente ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Belvedere 2, II, sinistra. 8593 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, grande, ariosa, pulita affittasi 24 cor. Massimiliana 15, porta 9. 8590 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, Teatro 1, secondo, sopra Caffè Specchi. 8616 E

STANZA grande, vuota, stufa gas, affittasi. - Via Fontana 10, primo. 8614 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affitta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 7970 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi; escluso donne. Farneto 38, mezzanino. 28 E

STANZA vuota, ingresso libero, poggiuolo, davanti, affittasi prontamente. Belvedere 57. 8643 E

STANZA ammobiliata, grande, gas, stufa, affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 11, I, sinistra. 48 E

STANZA elegante, ammobiliata, gas, stufa, ottimo vitto, affittasi, prezzo mite. Via Nuova N 27, quarto. 8663 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA grande, vuota, eventualmente comodo cucina, cercasi, qualunque luogo. Offerte «Nettezza 7927» Piccolo. 7927 F

STANZA ammobiliata, eventualmente con altra attigua per uso scrittoio, cercasi. Offerte «Posizione centrica» Piccolo. 55 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, cercasi presso persona sola. Scrivere sub «Stanza ammobiliata 8671» al Piccolo. 8671 F

STANZA comodo cucina, oppure appartamento camera cucina cercasi entro giornata. - Offerte «Roma» Piccolo. 67 F

STANZA grande, ingresso libero cerca società corale pressi Barriera vecchia. Offerte sub «Corale» posta Barriera. 7993 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOLTO maturità darebbe lezioni tutte materie. Ottime referenze. Offerte «Esame» Piccolo. 7992 G

CONVERSAZIONE tedesca cent. 60 all' ora. - Offerte «Deutsche 8596» Piccolo. 8596 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. - Torre Bianca 41, II, sinistra. 7208 G

GRATUITAMENTE: Aritmetica, contabilità, tenitura libri completa. Metodo patentato per apprendere in 6 lezioni (12 giorni), tedesco in 24. Enorme successo. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 34 G

MAESTRA impartisce lezioni, ricami, pittura, pirografia, lingue, cent. 50. Assume commissioni disegni, lavori. Giustinelli 13, IV. 7931 G

MAESTRO insegna tedesco, italiano, stenografia in 24 lezioni. Offerte «Modesto 8607» Piccolo. 8607 G

MAESTRO darebbe lezioni italiano, conversazione, modico prezzo. Offerte «Diligenza 7997» Piccolo. 7997 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 8452 G

SIGNORINA inglese di buona famiglia cerca posto presso ricca famiglia quale istitutrice. Referenze rivolgersi Angeloni, caffè Tergeste, piazzetta S. Giacomo. 7192 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CERCHIO d'orologio con 8 diamantini smarrito mercoledì. Mancia 20 cor. portandolo Corso 19, secondo. 8573 H

FOGLIO di deposito della Cassa di risparmio triestina smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 7980 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

CAMERA, camerino e cucina, oppure due camere, cucina cercasi prontamente S. Giacomo-Barriera. Offerte «Quartiere» Piccolo. 1 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO comfort moderno (due ultimi), prezzi ribassati; 2, 3 stanze, bagno, affittansi via Colombo angolo S. Marco, 2, 3 stanze Revoltella 463. 7847 L

APPARTAMENTO cinque stanze con giardino in villa Olga affittasi per agosto. Via Domenico Rossetti 65 P. Rivolgersi: Via Cecilia 3, Terni, tel. 454. 7826 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina affittansi prontamente. Androna Cristoforo Colombo 9. 7214 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittansi, casa nuova, comfort moderno. Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi Urizio, Raffineria 7. 7162 L

APPARTAMENTO arioso, due stanze, cucina grande, affittasi. Via Piccardi quindici. 64 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 8381 L

APPARTAMENTI bellissimi, casa nuova, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Tor S. Lorenzo 6. - Amministrazione Clemencich. 8383 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, camerino, cucina, comfort moderno affittasi agosto, via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 8384 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8385 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze, con bellissima loggia, poggiuoli in facciata, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina rivestita in maiolica, massimo comfort, casa nuova, palazzina Drioli affittasi prontamente, Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 8386 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente, via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 8387 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina affittansi prontamente via Media 48. - Amministrazione Clemencich. 8388 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 8389 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8390 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, stanzino, bagno, camerino, affittansi prontamente nel nuovo stabile, via Aleardi N. T. 722. Piazza Scorcola. Amministrazione Clemencich. 8391 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi 24 corr. Via Pietà 37. Amministrazione Clemencich. 8392 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, camerino, stanzino bagno, 2 camere, camerino, cucina affittansi prontamente, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8393 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cucina, affittasi Gretta di sotto 145. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8394 L

APPARTAMENTI d'affittare: via Chiozza 42, angolo Bachi, piano secondo: 3 stanze, camerino, bagno con vasca e scaldabagno, dispensa, grande poggiuolo d'angolo. Via Chiozza 12, piano terzo: 4 stanze, bagno. Via Valdirivo 27, angolo Caserma, quarto piano: 4 camere, stanza servitù, dispensa, ascensore, riscaldamento centrale. Via Pallini 4, piano quinto: 2 stanze, camerino. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8395 L

APPARTAMENTI splendidi, signorili, con vastissime terrazze dominanti il mare e giardini: 3, 4 stanze, camerino, bagno, terzo e quinto piano affittansi, cor. 1000 e 1200. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8396 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, stanzetta, cucina affittansi. Prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 8355 L

APPARTAMENTO via Palestrina 2, II. 6 stanze, poggiuolo, cucina ecc., cor. 1500, più accessori. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II; ore 9-1. 8325 L

APPARTAMENTI via Coroneo 13, I. 5 stanze, camerino, cucina, dispensa ecc., cor. 1250, più accessori. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II; ore 9-1. 8326 L

APPARTAMENTO via De Amicis 11 per impiegati privati 4 stanze, stanzino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.) cor. 980, più accessori; due stanze, stanzino ecc. cor. 700, più accessori. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II; ore 9-1. 8328 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, Chiadino, Boschetto, l'Politico 865 (Via Bonomo prolungata). Amministrazione Petech, Paduina 2. 8116 L

APPARTAMENTO stupendo, massimo comfort tre stanze, camerino, bagno, cucina, sottoscala affittasi 24 agosto, via Pindemonte 4. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8117 L

APPARTAMENTI stupendi, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente via Lloyd 2. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8667 L

APPARTAMENTO, tre stanze, gabinetto, anticamera, cucina, affittasi prontamente, 797 corone. Acquedotto 9, Kremser. 8670 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, via Volta 4. Amministrazione Clemencich. 8382 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi, prezzo mite. Revoltella 63. 8684 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova via, traversale via Fabio Severo. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8664 L

APPARTAMENTI stupendi, due, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Galleria 11. - Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8665 L

APPARTAMENTO camera e due camere e cucina pressi giardino a S. Giacomo affittansi pel 24 corr. Indirizzo Piccolo. 58 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi. Via Guerrazzi 2 A. 7944 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina affittasi cor. 720. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 7344 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, cucina, vista mare, affittasi, casa nuova. Via Remota 19. Annue corone 950. 11707 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, cor. 700; altri tre stanze, camerino, cucina, 800, affittansi 24 agosto. Via Petronio 1. 8654 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi. Fornace 1, secondo. 8655 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, diverse posizioni. Amministrazione: Petronio 1, secondo, telefono 2732, oppure Barriera 8. 8656 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46 L

APPARTAMENTO moderno, 2 camere, camerino, cucina, appigionasi; prezzo conveniente. Via S. Vito 9. 7981 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, casa nuova, affittasi a prezzo vantaggiosissimo. Rivolgersi: Via Navali, angolo Lloyd, fabbrica Linoleum. 8647 L

APPARTAMENTO una stanza, ripostiglio, cucina, affittasi 24 agosto, corone 450 Eremo 4, pianoterra, angolo Rossetti 75. 8652 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 camere in facciata, tre interne, accessori affittasi. Portici di Chiozza 1. 11677 L

APPARTAMENTO tre camere in facciata, accessori affittasi. Via S. Nicolò 32. 11675 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, posizione centrica, affittansi. Pondares 6. 8658 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, ripostiglio, cucina e giardino, affittansi 24 agosto. Eremo 4, secondo, angolo Rossetti 75. 8657 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, primo piano, 3 stanze, camerino, ripostiglio, closet, illuminazione elettrica, gas, particolarmente adatto per uffici, affittasi per 24 Agosto. Indirizzo Piccolo. 7982 L

APPARTAMENTO elegante, soleggiato, saletta, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta, closet, doghe, acqua, gas, appigionasi Armeni 16. Prezzo ridotto. Telefono 255-IV. 7838 L

APPARTAMENTI comfort, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi cor. 640, 780, compresi accessori. Via Piccardi 53 Pol. 8601 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi cor. 600, acqua separata. - Via Gatteri 34, quarto. 8599 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, stanzino bagno, affittansi 24 agosto. Palladio, angolo Petrarca. 8600 L

CAMERA, cucina e due camere, camerino, cucina affittansi. Via Galileo 1. 7848 L

CAMERE due, vuote, bellissime, cucina subaffittansi presso persona sola. Chiozza 60, II. 8602 L

LOCALE un foro con spazio attiguo per vetrina affittasi. Belvedere 22. 7939 L

MAGAZZINO affittasi a prezzo mite. - Piazza Leonardo Da Vinci 2, portinaio. 7654 L

MAGAZZINO via Coroneo 13, cor. 1500, più accessori. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, ore 9-1. 8327 L

MAGAZZINO case impiegati, via De Amicis, prospettante via G. Carli. Rivolgersi portinaio via E. De Amicis 11. Amministratore Henke, via Nuova 6, II; ore 9-1. 8329 L

MAGAZZINO vicinanze Transalpina, molto grande, arioso, chiaro, adattissimo industria affittasi. Via Remota 19. 11708 L

MAGAZZINO in facciata, due fori, subaffittasi. Via della Fornace 8. 8627 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 38 L

MAGAZZINO spazioso e I piano, adatto qualunque industria, affittansi. Via Tiziano 6. Amministrazione Petech. 8666 L

NEGOZIO Barriera vecchia, gas, calefazione, luce elettrica affittasi. Offerte «Retrobottega» Piccolo. 7984 L

NEGOZI (due) e diversi appartamenti da tre e due stanze provvisti d'ogni comfort, affittansi prontamente nello stabile nuovo, via Raffineria 3, vicino angolo Piazza Barriera vecchia. Informazioni sopraluogo. 5237 L

RETROBOTTEGA spaziosa, uso deposito, entrata libera, affittasi. Poste 12 (barbiere). 7929 L

STANZE (tre), camerino, cucina, dispensa, cantina, cor. 840 affittansi prontamente, via Giovanni Boccaccio N. 16, quarto. 8519 L

TETTOIA grande, per uso industriale, affittasi verso pigione di cor. 800. Via Leo N. 11. 7716 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARCHIVIO, (lettere vecchie) acquistansi. Indirizzare una cartolina: Cartiera, casella 444 Trieste. 11834 M

ATTACCAPANNI, letti completi, canapè, sedie in stoffa, mobili cucina vendonsi prontamente causa trasloco. Boschetto 26. 8681 M

BOTTIGLIE champagne, tavoli pieghevoli, ghiacciaia, pompa, cassaforte, bottame, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7968 M

BAGNO, stufa, scaldabagno gas, lavandino porcellana, 4 orinatoi ghisa, tutto a prezzo d'occasione vendonsi. Cramer, Madonna mare 15. 7950 M

BOLLITORE gas, 4 fiamme vendesi entro giornata. Paduina 8, porta 19. 63 M

BARILI per vino, usati, 25-30 litri, cercansi. - Offerte «Sani 8634» al Piccolo. 8634 M

BANCO con morsa per lavorare in casa vendesi. Solitario 16, primo. 8587 M

BOLLITORE, lira, macchina cucire, mobili, vendonsi prezzo irrisorio entro giornata. Indirizzo Piccolo. 7 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, garantita vendesi metà prezzo. Madonnina 5, Zannier. 7731 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, massiccia vendesi, straordinaria occasione. Risorta 7, primo. 7204 M

CARTA vecchia, d'archivio (lettere vecchie), acquistansi Indirizzare una cartolina: Cartiera, casella 444, Trieste. 11833 M

COSTUMI due, di lana, da signora, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7998 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi. Barriera 23, porta 5. 24 M

CORDONE oro cor. 120, 2 braccialetti oro 30-35, catenella oro, cuore brillanti, cor. 35 vendonsi, ore 9-10.30. Indirizzo al Piccolo. 5 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, lavoro garantito, marmo rosa, vendesi, occasione. - Manzoni 2, terzo, porta 16. 8635 M

CASSE vuote qualunque quantità acquistansi. - Telefono 697. 8678 M

CANAPE', chiffonniers, letto, susta, vendonsi; esclusi rivenditori. Valdirivo 21, secondo. 8686 M

CARRO, portata 15 quintali, a susta, in buon stato, vendesi. Rivolgersi Lorenzetti, Margherita 7. 8574 M

CANAPE', vasca bagno, capponaia, «branda», stufa, scala, vendonsi. Via Boschetto 2, terzo. 7978 M

CASSAFORTE, ventilatori elettrici, vendonsi causa trasloco; prezzo mite. A. Fehr, Piazza Borsa 3, secondo. 8630 M

CASSA «National» Register, nuova, ultimo modello, vendesi metà prezzo. Geppa 12, Petrich. 8639 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, Storia Cesare Cantù ed altri libri vendonsi. Massimiliana 15, p. 9. 8591 M

GRAMMOFONO buonissimo, vasi giapponesi, paravento splendido (giapponese), vendonsi. Via Bachi 14, I p. 15 M

LAMPADA gas, tre bracciali vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7899 M

L'ARREDO, i mobili uso buffet esistenti alla Società Ginnastica, vendonsi prontamente. Rivolgersi: Ristorante Puntigam, Piazza San Giovanni, dalle 8-1. 8445 M

LETTI, suste, sgabello, tavolo, macchina Singer vendonsi. Barriera 13, porta 12. 8678 M

LAVAMANI (due), d'una persona, un tavolo cucina e altri utensili vendonsi. Molin piccolo 17, terzo. 30 M

LIBRI usati, IV liceale tedesca, buonissimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51 M

LAMPADE a petrolio, bellissime, per appendere, vendonsi. Via Bachi 14, porta 3. 16 M

MACELLAI! Vendonsi «zocchi» per macellerie. Via Cologna N. 19. 8608 M

MACCHINA Singer, tabella, tavoli e altri oggetti per sartoria, vendonsi in giornata, prezzo irrisorio. Valdirivo 32, secondo. 7991 M

MACCHINA da cucire Singer nuova vendesi prezzo mite. Piazza San Sovino 8, III. 7975 M

MACCHINA da copiare lettere, cercasi. Offerte Casella 434, posta centrale. 8659 M

MACCHINE da calzolaio (2) quasi nuove, vendonsi. Rivolgersi: Via Punta del Forno 9, I. 8660 M

MOBILI fini, stanza pranzo, vendonsi. Rivolgersi negozio macchine, Barriera 25. 7868 M

MOTORE adatto per brazzera o altra imbarcazione, forza 32 cavalli, doppia accensione, scambio velocità, asse elica, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 7790 M

OROLOGIO grande, moderno, con piedestallo, fabbrica primissima, vendesi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 56 M

PENDANTIF tutto di splendidissimi brillanti, finissimo, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7918 M

PIANINO nero e piano Mignon (mogano) vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 7955 M

PIANO mezza coda, fabbrica «I. Zastaupil», Vienna, vendesi. Via Nuova 37, I. 8629 M

PIANINO estero, stupendo, massimo ordine, vendesi, cor. 345. Indirizzo Piccolo. 14 M

PIANINO e piano coda, buonissimi, vendonsi, prezzo d'occasione. Via Risorta 5, I. 8628 M

PIANO riparato 90 cor., lavamano 10 cor. vendonsi. Corso 2, IV. 66 M

STANZE pranzo, matrimoniale, signorili, moderne, credenza, trumeau, argentiera, letto completo con sgabello vendonsi prontamente, causa partenza. Acquedotto 49, mezzanino. 8683 M

SCRITTOIO elegante, bellissimo armadione, specchio, armadi cucina, vendonsi. Piazza Borsa 8, I. 7916 M

SPARHERD-gas, quasi nuovo, grande, nichelato vendesi per cor. 300; costò 550. Occasione ottima. Indirizzo al Piccolo. 7943 M

SUSTE due, nuovissime, rete metallica, vendonsi. Manzoni 24, III, destra. 10 M

SPOLVERINO oscuro, nuovo, vendesi in giornata; occasione. Tintore 1, terzo. 41 M

TRAPANO dentistico (Bohrmaschme) nuovo, vendesi, buon prezzo. Via Bachi 14, I. 7946 M

TAVOLI e sedie per trattoria cercansi. Rivolgersi via Aleardo Aleardi 493, Tommasini. 8609 M

VETRINE, banco, separazione, fanale elettrico, lira due fiamme, modelli, scansie, tabelle cristallo per orologiaio vendonsi soltanto oggi. Barriera 20, negozio manifatture. 8632 M

VESTITO seta chiara, splendido, mai indossato, figura alta, vende forestiera, prezzo occasione, corone 36. Via Giov. Segantini 4, IV. 8000 M

VETRATA lunga metri 4,80×2,40, cercasi. Banco Caffè «Ai volti Chiozza». 42 M

VESTITI uomo, buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 44 M

VOCABOLARIO Riguttini Bulle, usato comperasi contanti. Madonnina 9, terzo, porta 14. 35 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO erbaggi, oppure utensili, centro vendesi giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7994 N

BOTTEGHINO con diversi generi vendesi causa malattia. Via Navali N. 8. 8449 N

CARTA per cartiera acquistasi, cor. 2 ogni 100 kg. Chiozza N. 6, Degrassi. 8605 N

LATTERIA, buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7416 N

MOLINO moderno, cilindri, macina 200 quintali giornalmente, affittasi a Cervignano. Rivolgersi: Giovanni Ussai, Brezie (Radsmansdorf) Carniola superiore per chi desidera concludere eccellente speculazione. 36 N

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, generi diversi, bene avviato, vendesi causa cessazione. Via Leo N. 7. 8651 N

PERSONA di fiducia assume incasso crediti dubbiosi, eventualmente acquista. Offerte «Realizzo 8687» Piccolo. 8687 N

PASTICCERIA vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7843 N

PISTORIA e pasticceria, centro città, incasso garantito 200 cor., affitto minimo, vendesi. - Jurza, Caffè Adriatico. 8680 N

PROPRIETARIO pasticceria, bottiglieria, cerca socio o signora per aprire nuovo negozio. Offerte «Avvenire 7985» Piccolo. 7985 N

PISTORIA, consumo garantito 2 sacchi giornalieri, vendesi per corone 2500. Affitto corone 1300, contratto garantito. Jurza, Caffè Adriatico. 7751 N

TRATTORIA bene avviata cedesi cor. 1000. - Leban, Caffè Londra. 8613 N

200 cor. cercansi prontamente per pochi giorni verso buon interesse, consegnando pegno oggetti oro. Indirizzo Piccolo. 7935 N

30.000 cercansi prontamente dopo 70.000 sopra stabile città, valore 140.000, rendita 12.240. - Offerte dirette sub «30.000» al Piccolo. 7849 N

7000, 10.000, 12.000, 25.000 corone disponibili prima ipoteca, stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 37 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA con due appartamenti, terreno, vendonsi 8 mila corone. Cologna 138. 7827 O

CASE di rendita con terreno per fabbrica, ville, vendonsi, rendita netta annue corone 4000 esenti di tasse erariali, prezzo 43000, per saldo 20.000. Rozzol Molino a vento 25. 7977 O

CASA nuova due appartamenti, bell'orto, vendesi, prezzo 12 mila. Indirizzo Piccolo. 7974 O

FONDO per villa, 100 tese, vista al mare, prossimità erigendo palazzo di giustizia vendesi. Offerte «Affare 8511» Piccolo. 8511 O

PODERE Cormons vicino ferrovia, composto vasti edifici abitazioni, riducibili abitazione signorile o uso industriale; cantina sottorranea capace 1000 ettol., stalle, rimesse, fienili, granai, pozzo acqua potabile perenne, con attigua braida, arativo, vigna, prato, frutta, giardino, grande corte; circondato quattro strade, superficie m. q. 38000, vendesi. Rivolgersi proprietario Riccardo Tomadoni, Cormons. 13697 O

STABILE libero imposte, comodità moderne, vendesi, saldoprezzo corone 15.000 rende netto 12%. Offerte «Critiche circostanze» Piccolo. 8653 O

VILLA signorile con stalla e rimessa distante cinque minuti Stazione Sagrado vendesi, favorevoli condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 7666 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ALLUMINIO smalto, articoli di casa, cucina, vendonsi a prezzi mitissimi. Rivolgersi negozio Cesca via Caserma 14. 7703 P

ACQUA Camomilla speciale per rinvigorire, conservare, pulire e rendere biondi i capelli. 1 fl. due corone. Farmacia Piazza S. Francesco. 7642 P

ACQUISTERETE mobili scelti a prezzi discretissimi visitando deposito Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. Rettitudine. 8012 P

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, in palissandro, mogano, noce, frassino, salottino, cucina, studio, signorili, lavorazioni accurate, garantite, vendonsi prezzi reale réclame. - Madonna mare 8, intagliatore. 8682 P

ARCHIVI, mobili, altri oggetti d'occasione, acquistansi. Barriera 29, p. 12. 8561 P

BORSE magnifiche per bagno o per spese vendonsi 90 centesimi. Jess, Barriera 15. 8636 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAMERA matrimoniale, pranzo, di lusso, singoli mobili vendonsi, vera occasione. Canova 21, porta 5. 8594 P

CUCINE splendide, signorili, con e senza marmi vende falegname, prezzi réclame. Via Leo N. 2. 8595 P

CORTINE tela, étamin, alpagas, stoffa, pizzo, prezzi bassi. Corso 3, primo piano, Devescovi. 79[illegible]1 P

CAMERA da letto, matrimoniale, completa, nuova, vendesi, prezzo modicissimo. Falegname, Via Scussa 8. 8625 P

COPRIPOLVERE novità, da corone 15, 18, 24, 30. Costumi da passeggio, corone 20, 25, 30, 40. Blouse velate, corone 5.50, 7.50, 10.50. Blouse fantasia «Parigi», cor. 15, 25, 35, vendonsi. Rivolgersi: Barriera 15. 8637 P

DISCHI!! Nuove assunzioni triestine, canzonette: «Ciliegia, Voce del popolo, Notte Redentor, Inno studenti, nuovi dischi armonica Martini. Novità «Catalan»; unicamente Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. Chiedere cataloghi. 8597 P

FOTOGRAFIA Franceschinis, Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visita cor. 6; 12 gabinetto cor. 12. 8151 P

GRAMMOFONISTI, dischi «Fili d'oro», «Vita triestina», «24 agosto», cor. 2.50, Helvetia, Barriera 19. 65 P

LATTE garantito puro, minimo 500 litri al giorno, vendesi verso contratto lunga scadenza. Offerte indicando le condizioni di consegna, indirizzare al Landwirtschaftlicher Ein- und Verkaufsverein, Gottschee, Carniola. 89463 P

MONOCOLO inglese, firmato autore, 12 ingrandimenti, lunghezza m. 1.30, vendesi, cor. 4[illegible]; occasione. Via Nuova 34, ottico. 8644 P

MOBILI acquistansi nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale); si realizza un risparmio del 20 percento. 7746 P

MODIGLIONI d' ottone per cortinaggi vendonsi corone 3.50, occasione, via Caserma 14, Cesca. 7702 P

PIANOFORTI, pianini, assumonsi gratuitamente deposito; facilitando vendita, garanzia. - Offerte «Garantiti 13» Piccolo. 13 P

STANZA noce, matrimoniale, con cristalli vendesi. Belvedere 2, II, Tercich. 8592 P

STANZA da letto, quercia, intarsiata, marmi rosa, vendesi prontamente. Farneto 41, falegname. 8633 P

STANZA da letto, legno cedro, stile inglese, con grande toilette e lavamano, sedie, quadro, attaccapanni, lavoro finissimo, costava 2800, vendesi 1200, occasione per sposi. - Via Massimo d' Azeglio 9, falegname. 8689 P

SCANSIA grande, usata, adatta per negozio cartoleria, pasticceria, latteria, ecc., vendesi, prezzo conveniente. Occasione. Via Ronco 6, falegname. 7925 P

STANZA matrimoniale, moderna, intarsiata; mobili cucina, vendonsi; occasione, sposi. Ferriera 30, falegname. 8640 P

STANZA da letto, chiara, moderna, vende falegname. Via Istria 10, I, p. 4. 7812 P

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, spolverini, vestaglie signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7972 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

PREVACINA (vicinanze), affittasi stanza per villeggiatura. Barriera 23, porta 5. 27 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86. Parigi. 86551 R

«ZOLDAN» fortunatissimo ufficio Verifica, trovò estratto ad un suo abbonato il Boden 1880 Serie 3804 N. 95 con Corone 90.000. 7983 R

IDEALE 1. Giorni fa pareva come maschera dovesse toglierci respiro. Oh, come la sublime poesia della vita tutto abbellisce, anche il dolore. Come anime nostre parevano ieri espandersi, quasi da toccare cielo. Tanti forti, tuo piccio. 8564 R

INCOGNITO. Desidero rispondere, prego indirizzo. 8580 R

NILO. Grazie infinite. Amoti con tutte le mie forze. Deliranti. 8577 R

M. Sarò come desidera. Però siccome le mie non sono valevoli, aspetto suoi ordini. Saluti. 8585 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto trentenne, con piccolo capitale, con signora oppure vedova senza figli, che possieda una piccola dote per avviare azienda. Scrivere «Fortuna» posta Barriera. 8626 R

MIO caro! Cercavo persuadermi se mie venivano recapitate. Adesso, per persuadermi, aspetterò contrada Tuo nome, domenica mattina, qualunque tempo. Affezionata A. 69 R

PIAZZA Molo. Mi assento oggi per cinque settimane, dolentissimo; ora però il ritorno mi conforta. Salutissimi, g. 8631 R

FOTOGRAFO giovane cercasi per dare in consegna studio, eventualmente vendesi, condizione favorevole. Offerte «Atelier» Rovigno, fermo in posta. 8691 R

AMERICA. Se altro non vuoi, scrivimi almeno come posso mandarti. 8578 R

94 (21). In ansiosissima attesa di tue notizie, invioti, tesoro mio, tutti i miei baci più teneri ed affettuosi... Tutto tuo. 13713 R

4712. Sans Diana, sans lettres, sans tout. Suis stufo, stufato. 7979 R

3333. Perchè tanto silenzio? Posso scriverti come ultima volta? Mille.... 8579 R

QUANTO è orribile la vita senza sole.... Saluti cordialissimi. E. B. 90 R

VIOLA 1, 2, 3, 4. E di pensier? E di pensier? 4, 3, 2, 1. 7948 R

DORA stasera 6, attendimi in casello del giardino; andremo assieme. 8676 R

M. B. 18. L'angelo custode non mi abbandonerà? Estremo bisogno sua protezione. Prego: «Urgentissimo bisogno parlare». Distinti saluti. 33 R

FULMINE Truffaldino, desidero leggere tanto tue cose, dopo tanto, tanti infinitissimi.... 8645 R

GIGLIONCINO. Tutto è per me triste, tutto monotono. Ho un nodo al cuore che mi stringe, se presto non ti ho qui, soffoco, a questo punto ti amo. Grazie infinite del tutto tuo... come mai. 8646 R

MATRIMONIO contrarrebbe professore con signorina italiana o tedesca, di bella presenza, costumi irreprensibili, età 17-22, mediatori esclusi. Discrezione assoluta. Scrivere «Accademico 29» verso scontrino, posta restante piazza Giuseppina. 8618 R

1713. Per quanto ti pregai, non ebbi tue notizie; che tu sia nell'impossibilità di darmele, è cosa semplicemente ridicola. Ebbero cura di farmi sapere molto! Bada che il tanto ridere fa dimenticare sì, ma alle volte fa anche molto male. Del resto divertiti, fai bene. 8620 R

SIGNORA Eugenia. Prego di passare oggi sabato ore 8 angolo via P. e via R. L'attenderò. Luigi B. 8685 R

SIGNORINA distintissima offresi madamigella compagnia, lavoretti casa; occuperebbesi bambini, istruzione pianoforte. Scrivere «Orfana 39» Piccolo. 39 R

GENTILE. Giace lettera numero di Lei casa, posta Stadion; urge!!! Distintissimi.... 8569 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 23 corr. dalle ore 9-12.

Ombrelli, calze, maglie, mutande, camicie, borsette, berretti, colletti, guanti, cravatte, cesti paglia, bastoni, vestiti tela, scarpe panno.

Dalle 3-6 pom. Bilancia decimale e a ponte, bottiglie liquori, pasta, conserve, composte, cioccolata, candele ed altri commestibili.